



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER di II Livello in *SCIENZE FORENSI*
(Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence)

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici DSGE

Sezione Istituto di Diritto Penale – Procedura Penale e Criminologia

Direttore: Prof. Francesco Caprioli

XXIII Edizione

Anno Accademico 2024-2025



Enrico Ferri

Maestro della Criminologia Italiana

**Fondatore della Scuola di Applicazione Giuridico Criminale
dell'Università di Roma *La Sapienza* nell' A.A. 1911-1912**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Cent'anni di Scienze Forensi

Il rapporto tra scienza e diritto

da Cesare Lombroso a Giuliano Vassalli

Convegno

Roma 21-22 giugno 2010

Università di Roma *La Sapienza*

Aula Magna ed aule del Dipartimento SPMP



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

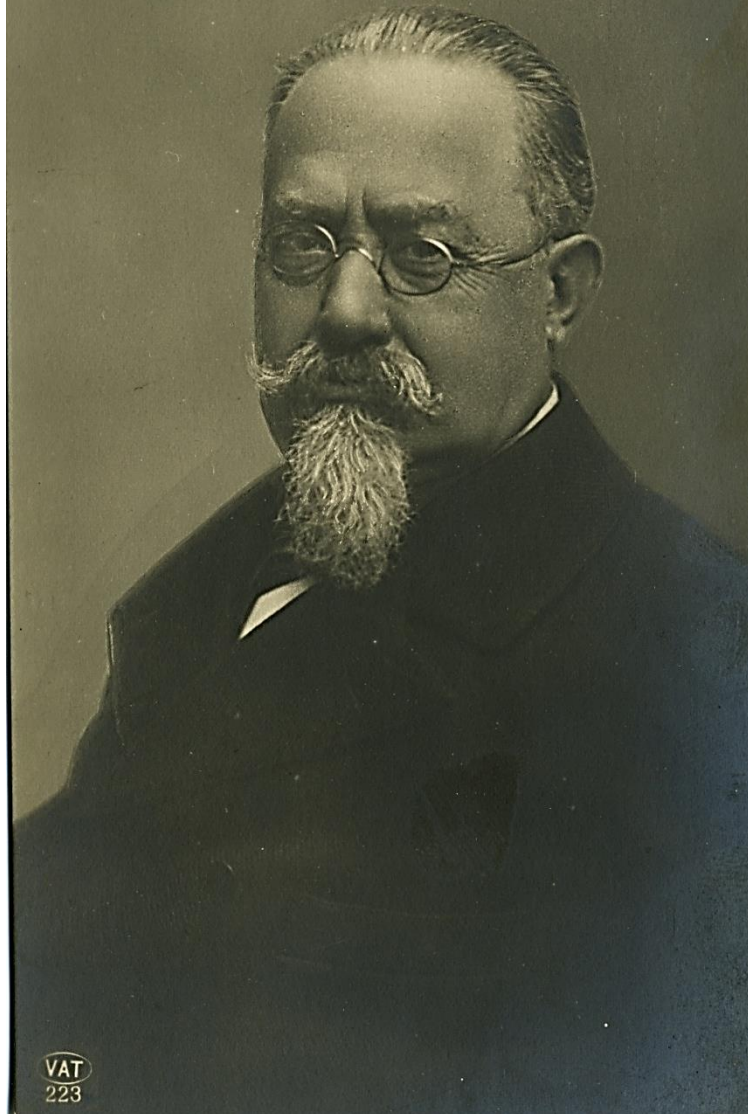
MASTER di II Livello in SCIENZE FORENSI
(CRIMINOLOGIA-INVESTIGAZIONE-SECURITY-INTELLIGENCE)
Direttore: *Prof. Mario Fioravanti* - **Coordinatore Scientifico:** *Prof. Francesco Bruno*
Coordinatore Didattico Scientifico: *Avv. Prof. Natale Fusaro*
Dipartimento di Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica
P.le A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel e Fax 06 49912281
Sito Internet: W3.uniroma1.it/masterinscienzeforensi **e-mail:** scienzeforensi@uniroma1.it

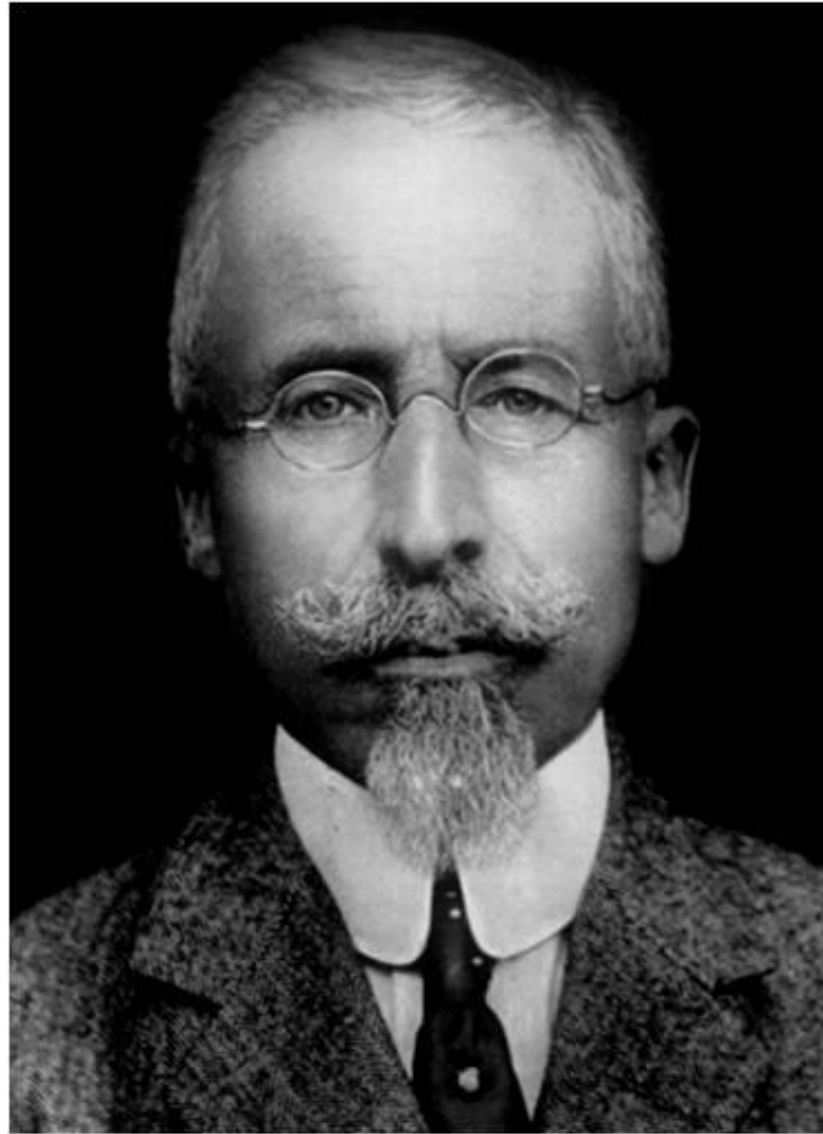
Convegno
Cent'anni di Scienze Forensi - Il rapporto tra scienza e diritto



da Cesare Lombroso a Giuliano Vassalli
Roma, 21-22 giugno 2010

CESARE LOMBROSO





Salvatore Ottolenghi



Sante De Sanctis



SANTE DE SANCTIS

1862 - 1935

MAESTRO

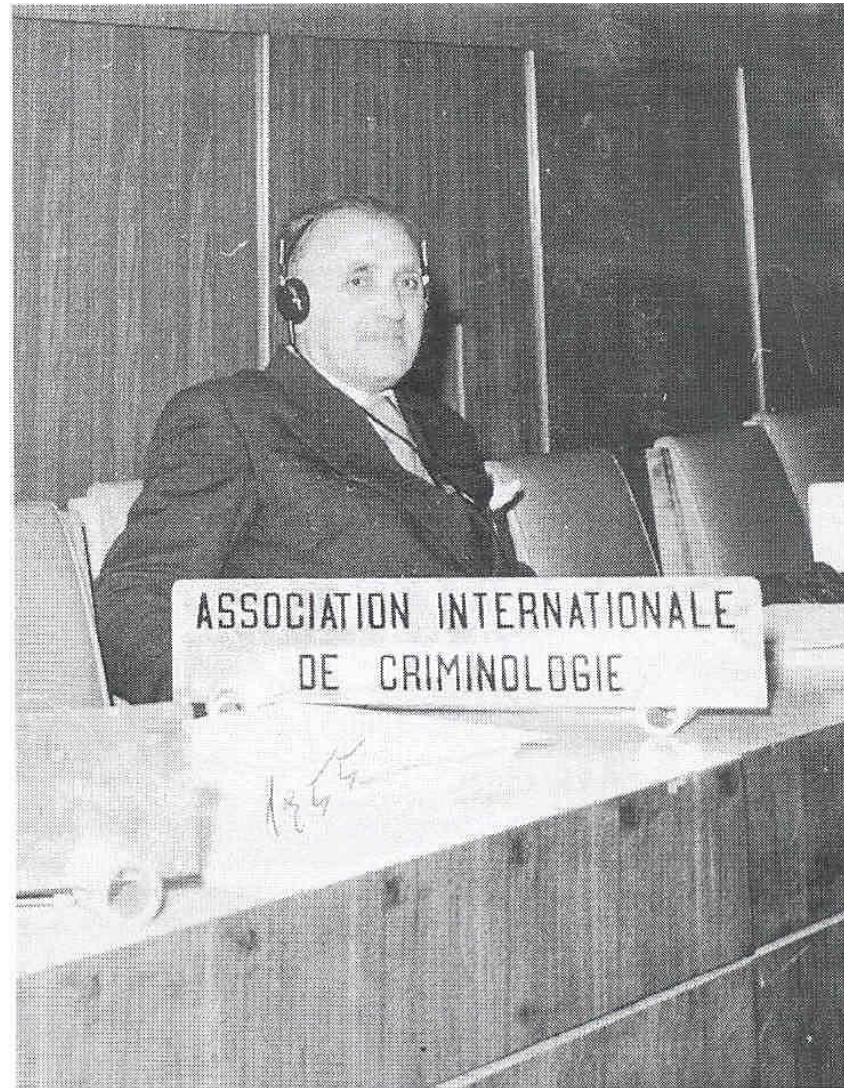
DI

PSICOLOGIA E PSICHIATRIA

FONDATORE

DELL'ISTITUTO DI PSICOLOGIA

DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA



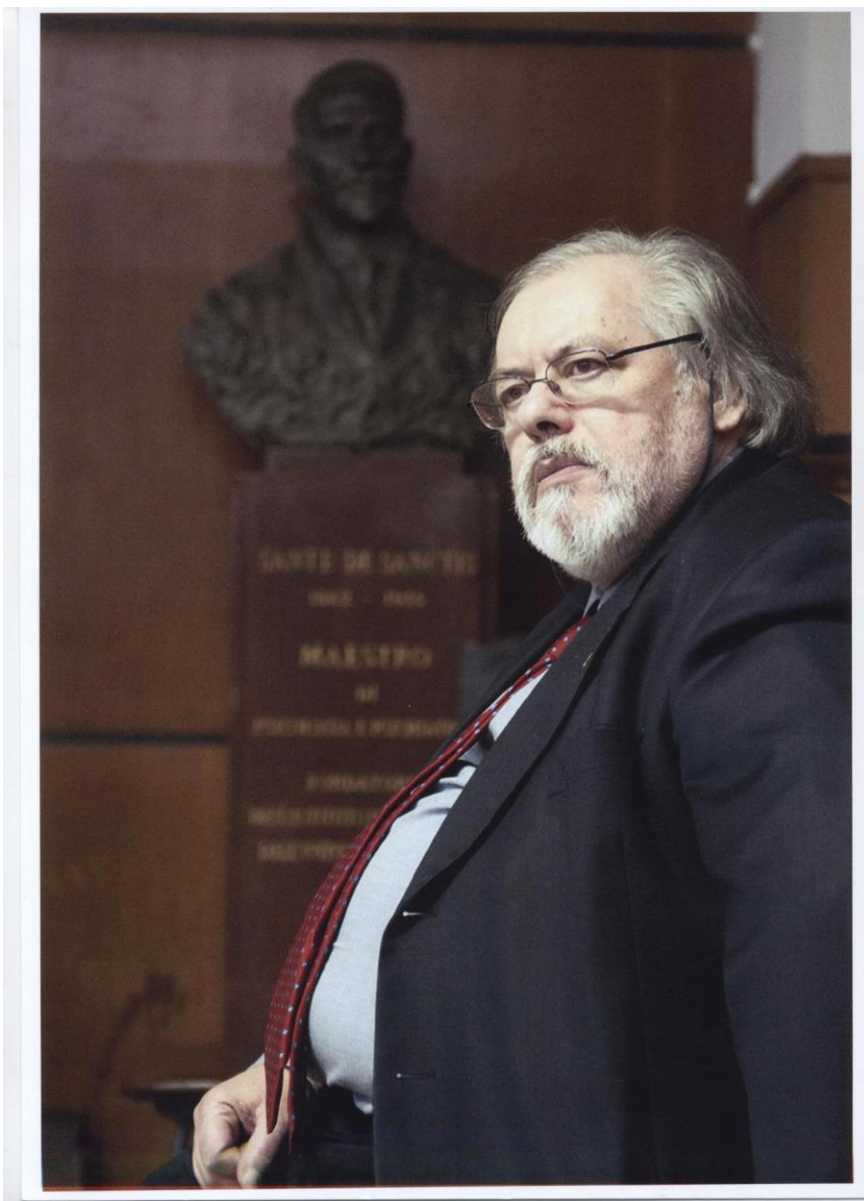
Benigno Di Tullio



Giuliano Vassalli



Franco Ferracuti



Il Fondatore del MASTER
Prof. Francesco Bruno

Collaborazioni



Fondazione
Guglielmo Gulotta
di Psicologia Forense e della Comunicazione

Collaborazioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DI.ME.CE.
diritto - mente - cervello

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA GENERALE - DPG

Con il patrocinio di:



Fondazione Guglielmo Gulotta

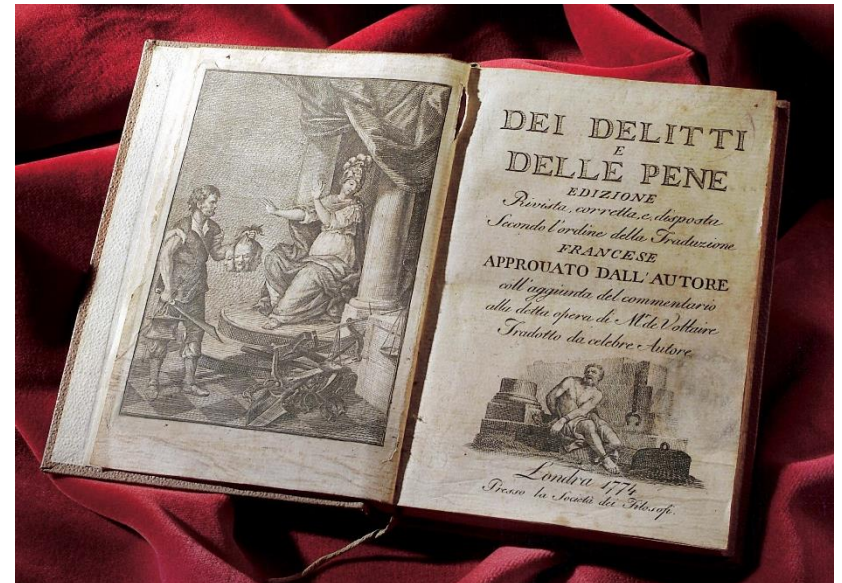
ATTUALITA', PROSPETTIVE E LIMITI DELLE NEUROSCIENZE FORENSI Presentazione del memorandum patavino

Università degli Studi di Padova

Palazzo del Bo – Aula Nievo

9 ottobre 2015 – 9.30 - 18.30

Collaborazioni



Collaborazioni

Società Italiana di Criminologia

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Unione Camere Penali Italiane (UCPI)

Camera Penale di Roma

Associazione Nazionale Forense (ANF- Penale) Roma

OSDIFE (Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa e CBRNe)

Istituto di Ricerca EU.R.E.S. - Ricerche Economiche e Sociali

IISFA (International Information System Forensics Association)

Fondazione “*Guglielmo Gulotta*”

Istituto Nucleo Indagini Private INFORMARK

Cigme – Centro Internazionale di Grafologia Medica

Collaborazioni





International Information Systems Forensics Association

L'International Information Systems Forensics Association (IISFA) è un'organizzazione internazionale di tecnici e giuristi impegnati nella promozione scientifica dell'informatica forense attraverso la divulgazione, l'apprendimento e la certificazione riconosciuta in ambito internazionale.

I soci sono operatori qualificati nel settore dell'Information Forensics/Cyber Law, esponenti dell'autorità giudiziaria, delle forze di polizia, nonché professionisti del settore.

Collaborazioni





Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe

L'Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe (OSDIFE) è il primo osservatorio italiano dedicato alla conoscenza del rischio, con particolare attenzione per il settore CBRNe.

Svolge attività di ricerca sulle dinamiche degli eventi terroristici, degli eventi naturali, degli eventi accidentali, sul rischio ambientale, sul rischio territoriale e sui correlati problemi della sicurezza delle infrastrutture critiche.

Produce e diffonde rapporti e informazioni utili per fornire strumenti utili ai *decision makers* per stimolare l'adozione delle migliori strategie e azioni di riduzione dei rischi e per la salvaguardia e l'incolumità delle persone, l'integrità del patrimonio e delle infrastrutture, private e pubbliche.

Collaborazioni

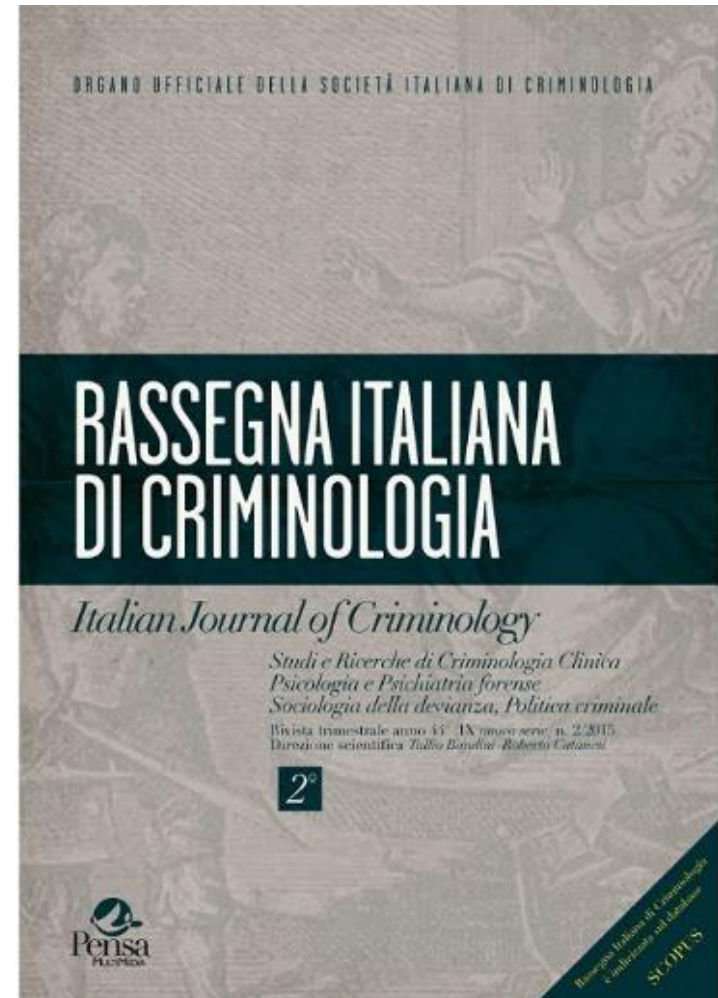


EURES Ricerche Economiche e Sociali è un istituto di ricerca impegnato dal 1998 nella promozione e realizzazione di attività di studio, di formazione e di analisi applicata in campo economico, sociale e culturale.

Cura la programmazione e la pubblicazione del **Rapporto EURES sull'omicidio volontario in Italia**, in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno, con l'Agenzia ANSA e con l'Osservatorio sui Fenomeni di Rilevante Allarme Sociale (O.F.R.A.S.) del Master in Scienze Forensi.

Collaborazioni

Società Italiana di Criminologia





Società Italiana di Criminologia

La Società Italiana di Criminologia (SIC) è un'Associazione Scientifica costituita in Roma il 18 febbraio 1957.

Obiettivi della Società sono promozione e coordinamento degli studi sulle cause e sulla prevenzione del crimine, sul trattamento del delinquente, sul sostegno alle vittime, sulla reazione sociale ai comportamenti devianti, nonché all'acquisizione e al perfezionamento dei mezzi scientifici per l'attuazione di una adeguata politica criminale, efficace e rispettosa dei diritti dell'uomo.



Società Italiana di Criminologia

La Società si propone anche l'obiettivo di facilitare la collaborazione e il confronto tra diversi gruppi di ricerca organizzando congressi, seminari di studio, corsi e conferenze su tematiche relative alla criminalità e al controllo sociale, mantenendo rapporti con associazioni nazionali ed internazionali del settore al fine di diffondere gli studi criminologici e i risultati conseguiti.



Società Italiana di Criminologia

[LA SOCIETÀ](#)[ATTIVITÀ](#)[PUBBLICAZIONI](#)[DIDATTICA](#)[INTERNAZIONALE](#)[NEWS](#)

MASTER DI II° LIVELLO

[Cattura finestra](#)

Scienze Forensi "Criminologia - Investigazione - Security - Intelligence"

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il Master ha ad oggetto lo studio e l'approfondimento della Criminologia e delle Scienze Forensi; la frequenza del corso consente la formazione ed il perfezionamento propri della figura professionale del Criminologo - Esperto in Scienze Forensi, quale professionista capace di fornire competenze interdisciplinari e multidisciplinari tali da consentire una visione complessiva ed integrata dei fenomeni criminosi.

I principali settori di intervento professionalizzante riguardano le consulenze e le perizie in ambito giudiziario, le indagini difensive, la security urbana ed aziendale, l'intelligence.

Durante il Corso vengono svolte esercitazioni pratiche relative allo studio e alla redazione di perizie e consulenze tecniche, nonché esercitazioni pratiche sulle Indagini Difensive, con trattazione di casi giudiziari complessi, finalizzate alla redazione di memorie, pareri e consulenze tecniche.



Maggiori informazioni: web.uniroma1.it/masterscienzeforensi



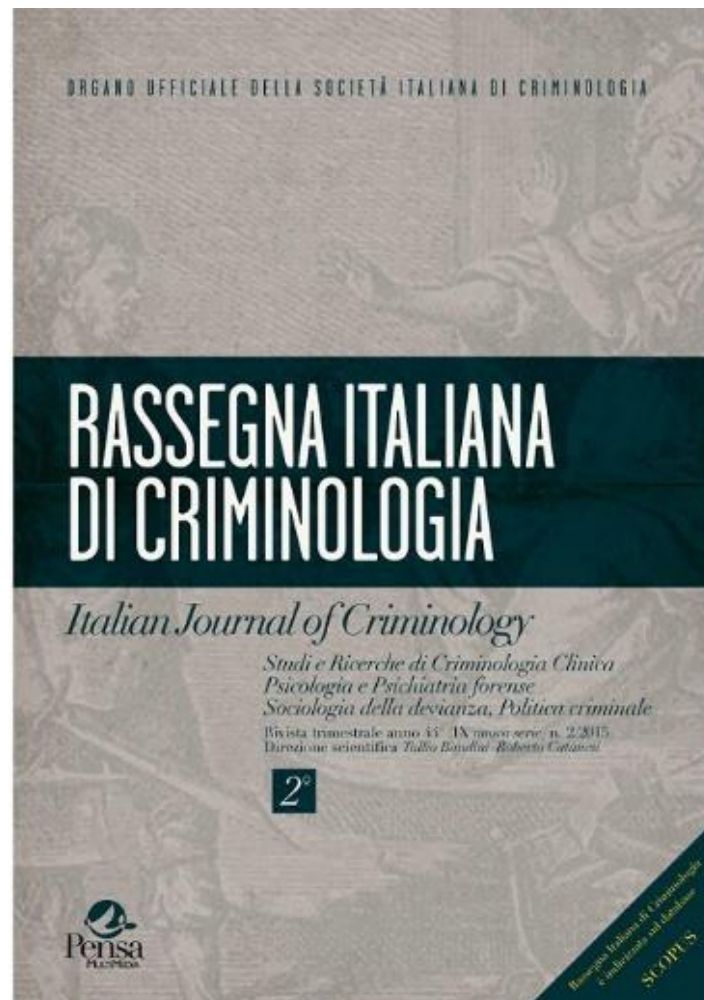
[Brochure](#)



Società Italiana di Criminologia

La *Rassegna Italiana di Criminologia* è, sin dal 1970, l'organo ufficiale della Società Italiana di Criminologia.

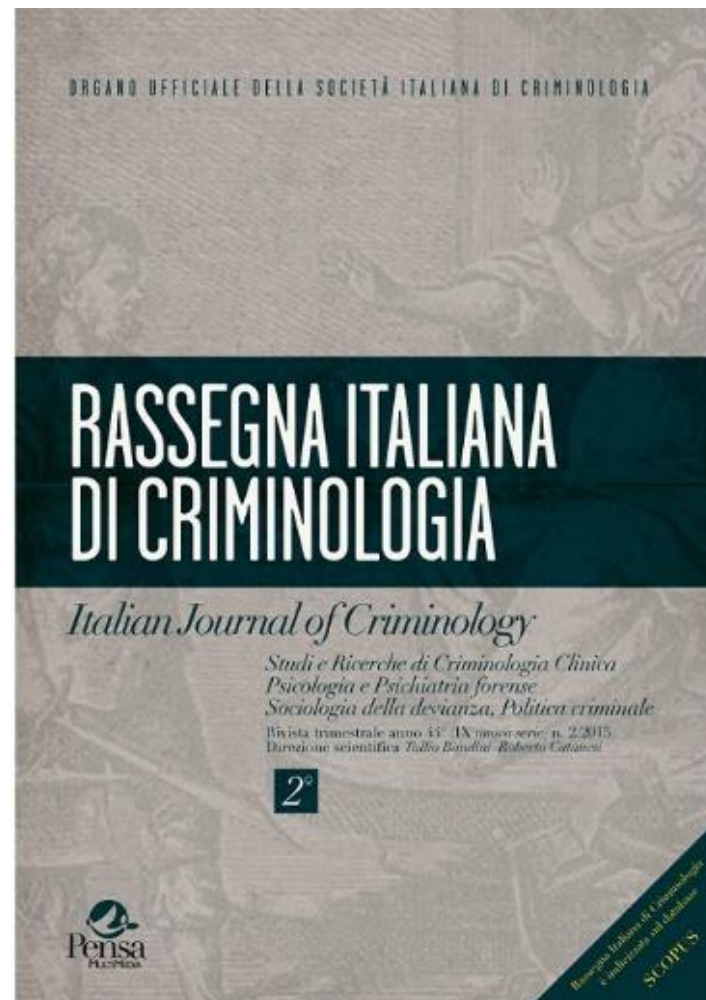
Fondata dal Professor Giacomo Canepa, rappresenta uno dei più antichi e qualificati fogli di approfondimento scientifico su temi criminologici nel nostro Paese.



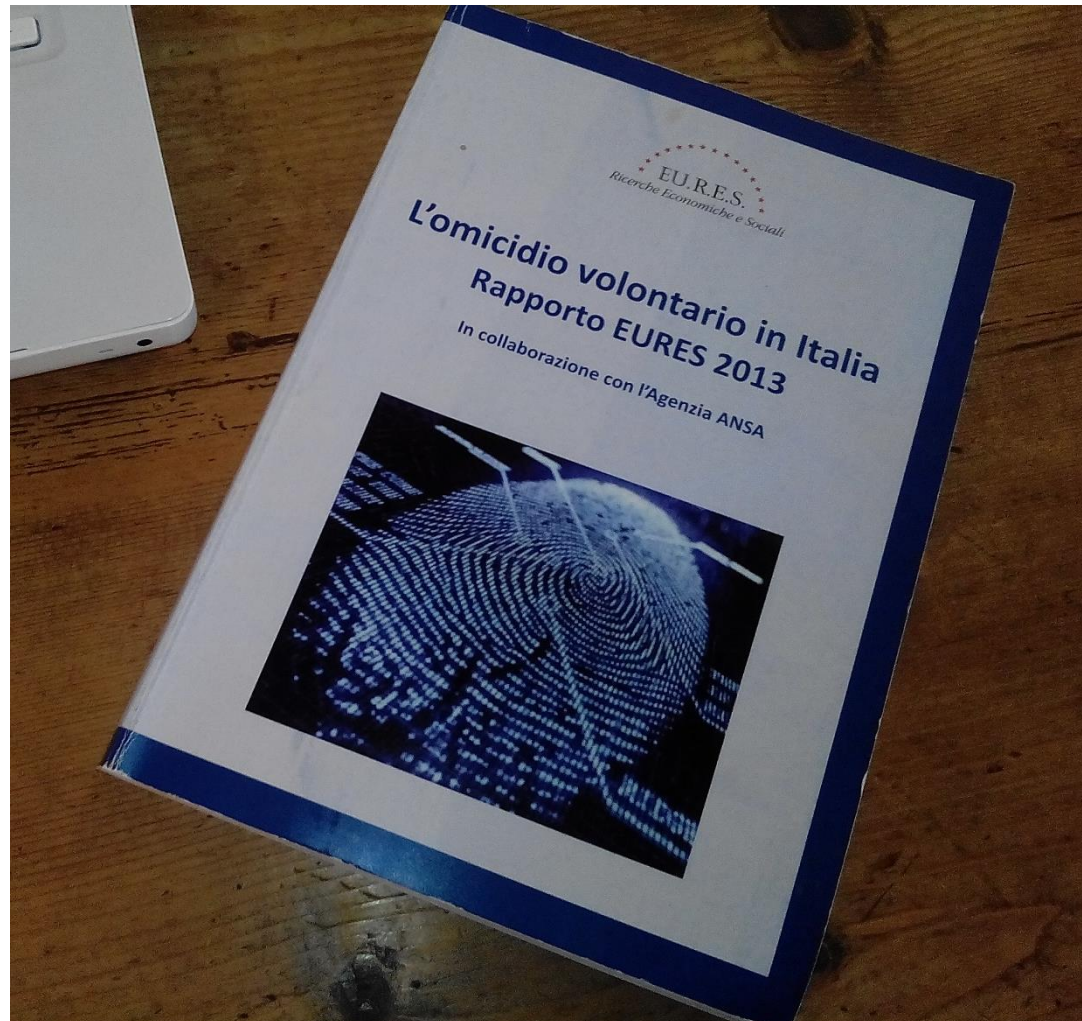


Società Italiana di Criminologia

La rivista pubblica studi e risultati di ricerche nell'ambito della Criminologia Clinica, Psicologia e Psichiatria forense, Sociologia della devianza, Politica criminale, avvalendosi del contributo scientifico dei più grandi esperti italiani dell'area accademica.



Ricerca scientifica



Rapporto EURES sull'omicidio volontario in Italia

Il Rapporto EURES sull'omicidio volontario in Italia è realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno, con l'Agenzia ANSA e con l'Osservatorio sui Fenomeni di Rilevante Allarme Sociale (O.F.R.A.S.) del Master in Scienze Forensi.

Il Rapporto analizza in termini quantitativi e qualitativi le principali tipologie e le caratterizzazioni emergenti dell'omicidio in Italia ed è accreditato come punto di riferimento statistico e analitico, sia nel panorama dell'informazione, sia in ambito scientifico e accademico.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

EU.R.E.S.
Ricerche Economiche e Sociali





Ricerca Scientifica



LE CAPACITÀ GIURIDICHE ALLA LUCE DELLE NEUROSCIENZE

Memorandum Patavino

9 Ottobre 2015

Gli “Incontri del Master”

Gli “Incontri del Master” sono una risorsa importante per costruire interessanti scambi culturali. A tale scopo il Master promuove lezioni e conferenze organizzate con la presenza di Autorità e Studiosi provenienti da Università e Istituzioni, italiane o estere, aperte all’intera comunità accademica.

***“Beyond offender profiling:
following in killers’ footsteps”***

Prof. David Canter

*Director International Centre for Investigative Psychology
at The University of Huddersfield*

*President Int. Academy for Investigative Psychology
Emeritus Professor of The University of Liverpool*



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER Interfacoltà di II Livello in SCIENZE FORENSI
(Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence)

Direttore: Prof. Mario Fioravanti

Coordinatore Didattico Scientifico: Avv. Prof. Natale Fusaro

Incontri con gli Autori

Giovedì 15 settembre p.v. dalle h. 15,00 alle h. 18,00

presso l'AVLA del Master - interna alla Città Universitaria

nell'ambito della programmazione degli incontri con gli Autori organizzati dal Master
saranno presentati i Volumi:

“Io non posso tacere” di Piero Tony e ***“Lettere a Francesca”*** di Enzo Tortora



dialogheranno con ***Piero Tony*** e ***Francesca Scopelliti***

alla presenza delle Autorità Accademiche, dei Docenti e dei Frequentanti del Master

Cosimo Ferri - Sottosegretario alla Giustizia

Francesco Petrelli - Segretario dell'UCPI (Unione Camere Penali Italiane)

Gian Domenico Caiazza - Segretario della Fondazione “Enzo Tortora”

modererà l'incontro ***Piero Sansonetti***

Direttore de “*Il Dubbio*” - Quotidiano del Consiglio Nazionale Forense



15 settembre 2016

“Le mafie nel Lazio”

Dr. Nicolò Marcello D'Angelo

Questore di Roma



11 giugno 2016



11 giugno 2016





Associazione Nazionale Forense - Roma
Tel. Fax 06/3244513 anfroma@teletu.it
www.anfroma.it

MARTEDI' 13 MAGGIO 2014
PRESSO L'AULA UNITA' D'ITALIA
(CORTE D'APPELLO CIVILE - VIA VARISCO 3/5)
ORE 13,00 – 16,00

CONVEGNO

LE INVESTIGAZIONI DIFENSIVE

UN CASO PRATICO ESEMPLIFICATIVO
INVESTIGAZIONI DIFENSIVE E CONSULENZE TECNICHE
I POTENZIALI ILLECITI
L'OTTICA DEL PUBBLICO MINISTERO E DEL GIUDICANTE

Indirizzo di saluto

Avv. Mario Scialla
Consigliere Ordine Avvocati Roma

Avv. Giancarlo Renzetti
Presidente ANF - Roma

Modera ed introduce

Avv. Marco Lepri
Vice Presidente ANF Roma

Relatori:

Dott. Valerio deGioia
Magistrato I Sezione Penale Trib. Roma

Dott. Mario Palazzi
Sostituto Procuratore Repubblica - Roma

Avv. Prof. Natale Fusaro
Docente Criminologia c/o "Sapienza" – Roma

Avv. Prof. Eraldo Stefani
Docente Diritto e Scienze Investigazioni
Difensive c/o "Sapienza" - Roma



Associazione Nazionale Forensi - Roma
Tel. Fax 06/3244513 anfrroma@teletu.it - www.anfrroma.it

Convegno di aggiornamento professionale

PROCESSO MEDIATICO O PROCESSO IN AULA?

LUNEDI' 15 GIUGNO 2015 • ORE 12:00/16.00

AULA EUROPA (Corte di appello penale • via Romeo Romeo, 2)

- PRIVACY E DIRITTO DI CRONACA A CONFRONTO
 - OSTENSIBILITA' DEGLI ATTI INVESTIGATIVI
- LA DECISIONE GIUDIZIARIA NEL PROCESSO MEDIATICO
 - LA DEONTOLOGIA DEL DIFENSORE MEDIATICO
 - IL DANNO PER LA VITTIMA DEL REATO
 - IL DANNO PER L'IMPUTATO
 - IL DANNO PER LA GIUSTIZIA

INDIRIZZO DI SALUTO

Avv. Marlo Scialla

CONSIGLIERE ORDINE AVVOCATI ROMA

INTRODUCE E MODERA

Avv. Marco Lepri

SEGRETARIO ANF ROMA

RELATORI

Dott. Eugenio Albamonte

SOSTITUTO PROCURATORE - ROMA

"La segretezza degli atti investigativi nel rapporto con i media"

Dott. Costantino De Robbio

G.I.P. DEL TRIBUNALE DI ROMA

"Il Giudice nel processo mediatico"

Avv. Prof. Natale Fusaro

DOCENTE DI CRIMINOLOGIA - UNIV. SAPIENZA

"Il "circo" mediatico ed il danno all'indagato/imputato. Il danno alla Giustizia"

Avv. Marlo Scialla

CONSIGLIERE ORDINE AVVOCATI ROMA

"La deontologia dell'Avvocato nei processi mediatici"

Dott.ssa Loredana Teresa Pedata

DOCENTE PSICOLOGIA SOCIALE - UNIV. TOR VERGATA

"Clamore mediatico e danno alla vittima del reato"

Convegno di aggiornamento professionale

IL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO

30 SETTEMBRE 2016 ORE 13:00 • 16:00

CORTE DI APPELLO - AULA EUROPA (Via Romeo Romel, 2 - Roma)

INDIRIZZO DI SALUTO

Avv. Marlo Scialla
CONSIGLIERE ORDINE AVVOCATI ROMA

INTRODUCE E MODERA:

Avv. Marco Lepri
SEGRETARIO A.N.F. - ROMA

RELATORI

Dott.ssa Marla Ausilia Ferraro

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA

"Il M.A.E.: profili pratici ed applicativi"

Prof. Avv. Plerfrancesco Bruno

DOCENTE PROCEDURA PENALE ("SAPIENZA" - UNIVERSITÀ DI ROMA)

"L'Istituto del Mandato di Arresto Europeo"

Avv. Prof. Natale Fusaro

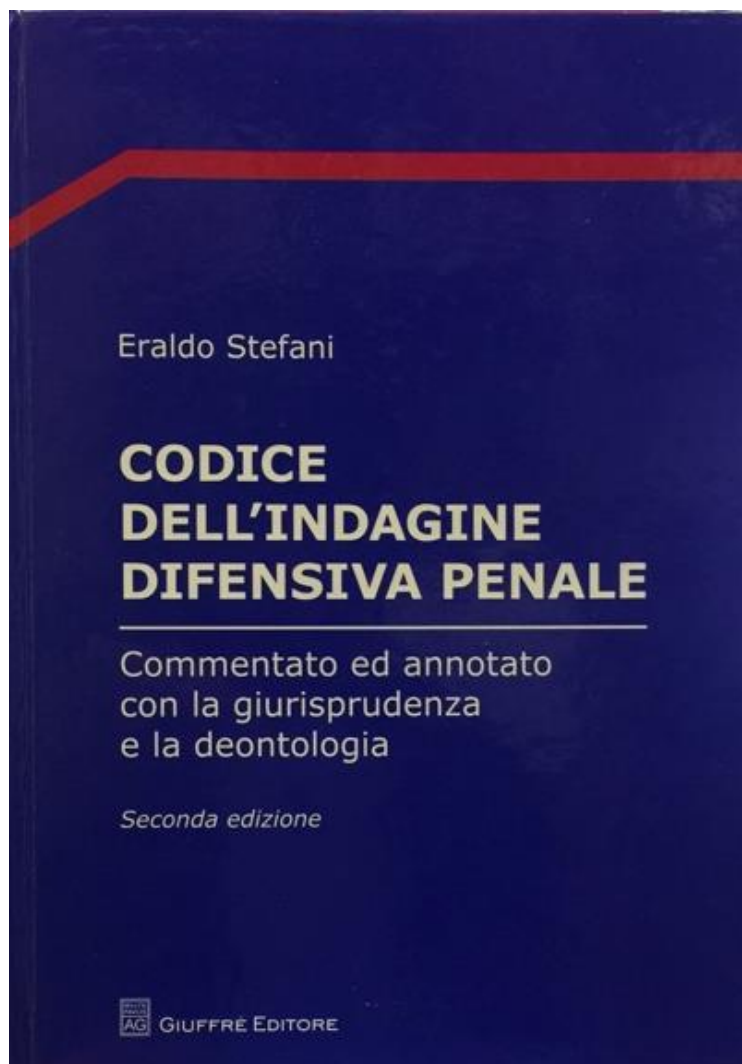
DOCENTE DI CRIMINOLOGIA ("SAPIENZA" - UNIVERSITÀ DI ROMA)

**"Il M.A.E. alla luce dei più recenti orientamenti
giurisprudenziali di legittimità"**

Manuali di riferimento del Master



Manuali di riferimento del Master



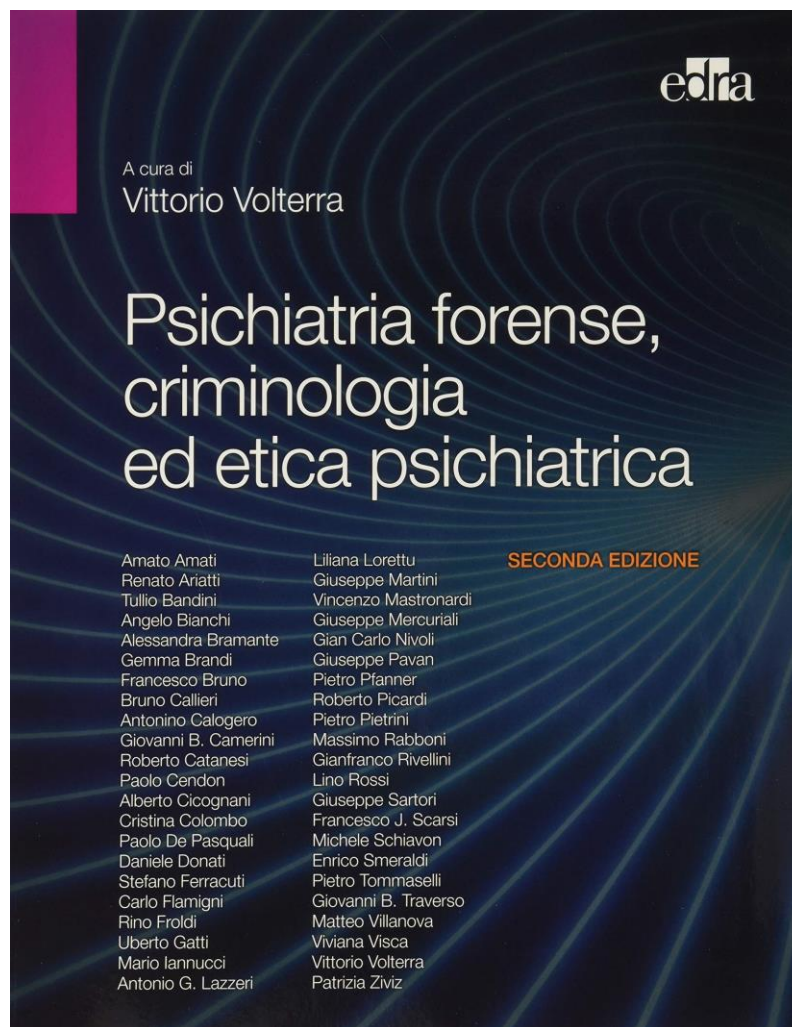
Manuali di riferimento del Master



Manuali di riferimento del Master



Manuali di riferimento del Master



Manuali di riferimento del Master



Manuali di riferimento del Master



O.F.R.A.S.

Osservatorio per i Fenomeni di Rilevante Allarme Sociale

All'interno del Master è istituito l'***O.F.R.A.S.*** (***Osservatorio per i Fenomeni di Rilevante Allarme Sociale***), il quale contribuisce annualmente alla programmazione e pubblicazione del rapporto EURES sull'omicidio volontario in Italia.

Tale rapporto è realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno e l'Agenzia ANSA.

Laboratorio per le Indagini Difensive

Al fine di favorire l'acquisizione delle capacità negli ambiti di competenza del Master, all'interno del Corso è stato istituito il *Laboratorio per le Indagini Difensive*, finalizzato allo svolgimento di ricerche e studi nell'ambito delle investigazioni tecnico-scientifiche della Difesa.

Tale struttura attraverso gli Esperti delle varie discipline specialistiche, nonché attraverso i Laboratori: Simef, Raset e Genoma, partners del Master, garantisce lo svolgimento delle Esperienze Pratiche Guidate (E.P.G.) nel settore delle Indagini Difensive, settore in grado di offrire concrete opportunità lavorative.

Laboratorio per le Indagini Difensive



#PROCESSOPENALE #AVVOCATI #PM #INVESTIGATORI

Le indagini difensive

LA GUIDA

**Vantaggio
per gli assistiti,
punto di forza
per i penalisti**

di Eraldo Stefani

Abbiamo di fronte 25 anni dall'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale, le indagini difensive stentano a far parte del patrimonio intellettuale e culturale dell'avvocato penalista e degli altri addetti ai lavori. Nel nuovo codice di procedura penale del 1989 la previsione normativa relativa alle indagini della difesa era collocata nella parte attuativa del codice. La definitiva innovazione normativa con la disciplina analitica dei diversi atti di indagine difensiva si ha in termini concreti con l'emanazione della legge 307/2000 in vigore il 18 gennaio 2001. Da quel giorno, e quindi da quasi vent'anni, l'avvocato penalista sa che vi sono nel codice numerosi articoli che riguardano nello specifico l'attività di indagine difensiva, e non dovrebbe astenersi, così come invece accade molto spesso, dal rendersi conto che egli ha un vero e proprio dovere di espletare tale attività nell'interesse del proprio assistito. In questa guida il lettore ha a disposizione tutti gli strumenti per conoscere e utilizzare correttamente le norme.

TRA ACCUSA E DIFESA

La tutela in giudizio gioca d'anticipo

- L'interrogatorio del legale facilita il cammino in Tribunale
- Per l'attività investigativa serve un mandato scritto
- Necessario il massimo rispetto delle regole deontologiche



Gruppo di studio sui casi giudiziari

Delitto Meredith Kercher



Gruppo di studio sui casi giudiziari



Gruppo di studio sui casi giudiziari

Delitto Chiara Poggi



Gruppo di studio sui casi giudiziari

I delitti del mostro di Firenze





*Seminario per
Professori in Scienze
criminologiche e psichiatrico-forensi*

*“Mostro di Firenze”
La consulenza tecnica per la Difesa*

Natale Fusaro

Gargnano del Garda 26-27 marzo 2015



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

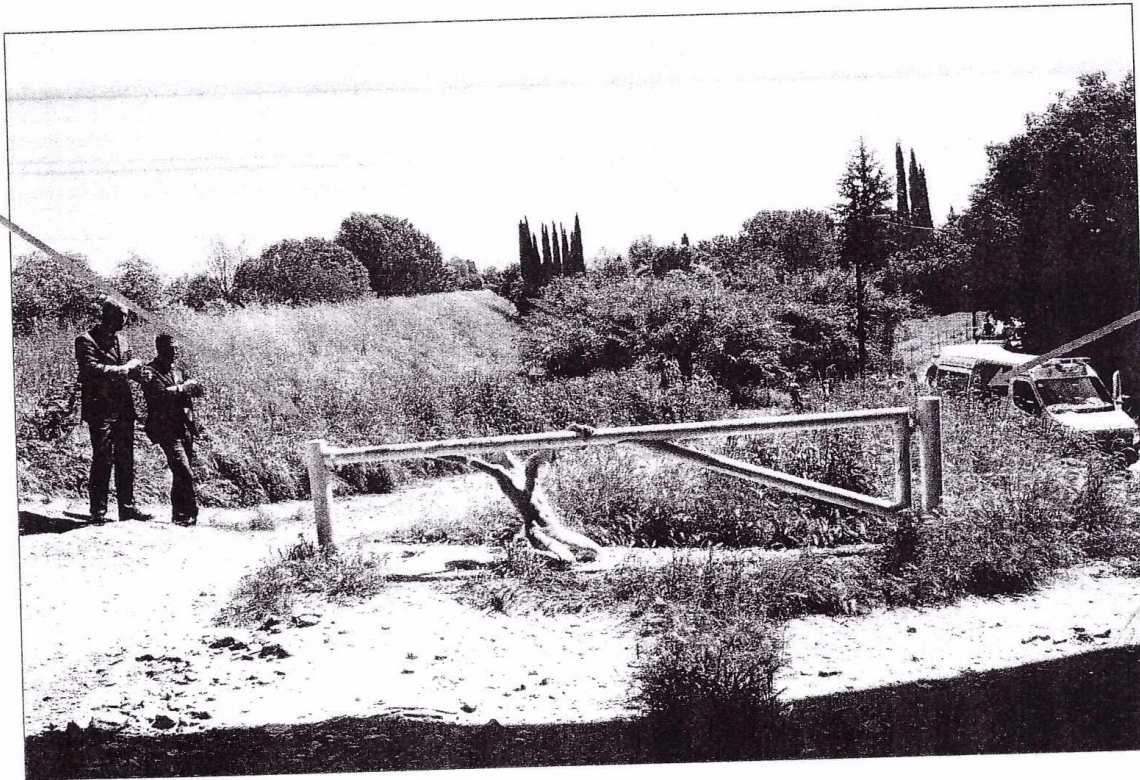
LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL MASTER

LA SCENA DEL CRIMINE

DIAGNOSI DIFFERENZIALE



STUDIO CRIMINODINAMICO DELL'EVENTO CRIMINALE



Rilievo fotografico nr. 08) Controcampo del rilievo fotografico precedente. La freccia rossa indica il piloncino "y", quella verde il piloncino "x". -----

ANALISI CRITICA DEI CASI GIUDIZIARI

Dalla disamina delle risultanze degli accertamenti condotti in sede di sopralluogo, è possibile formulare le seguenti osservazioni critiche:

1^a osservazione

Tardivo intervento del medico legale

2^a osservazione

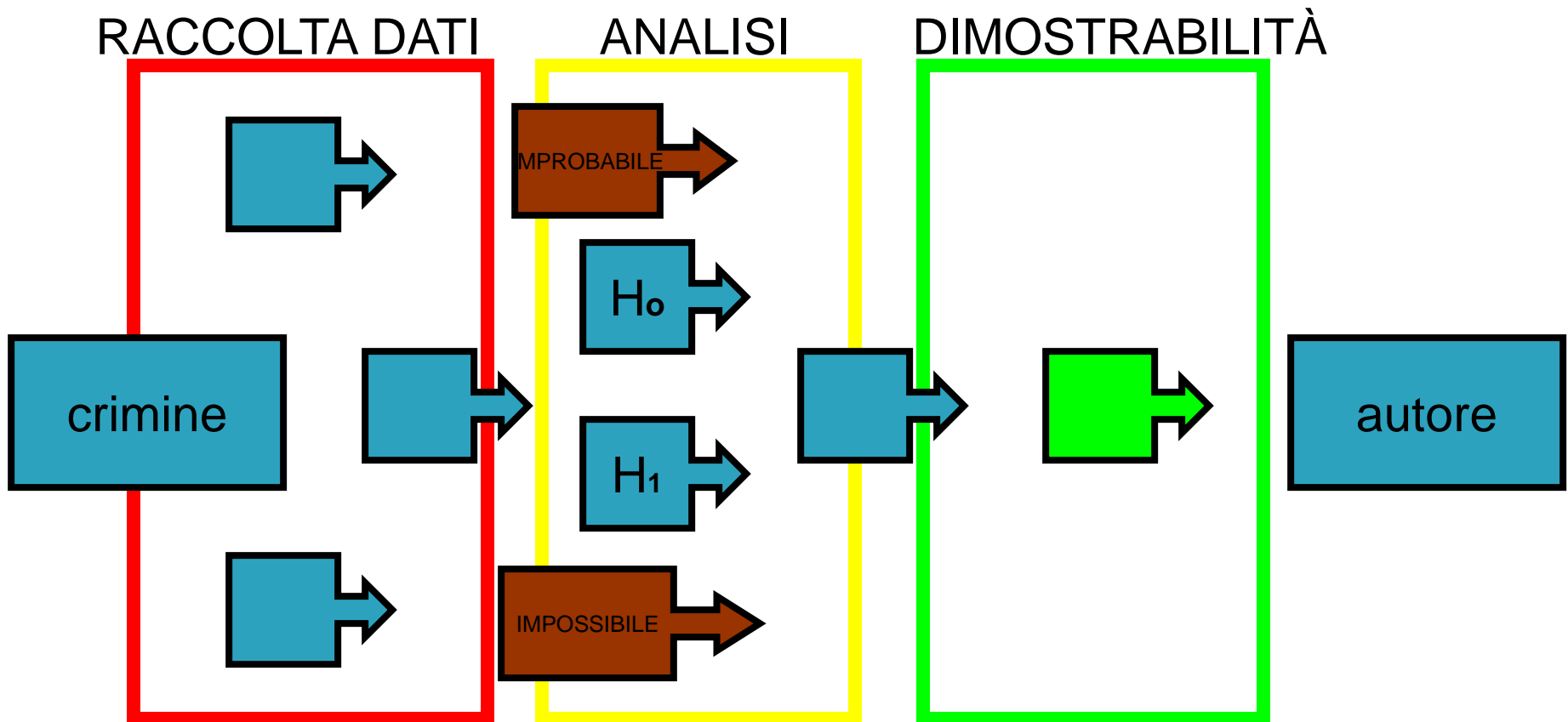
Posizione del corpo nel momento in cui è stato attinto dal secondo colpo

3^a osservazione

Posizione in cui viene rinvenuto il cadavere

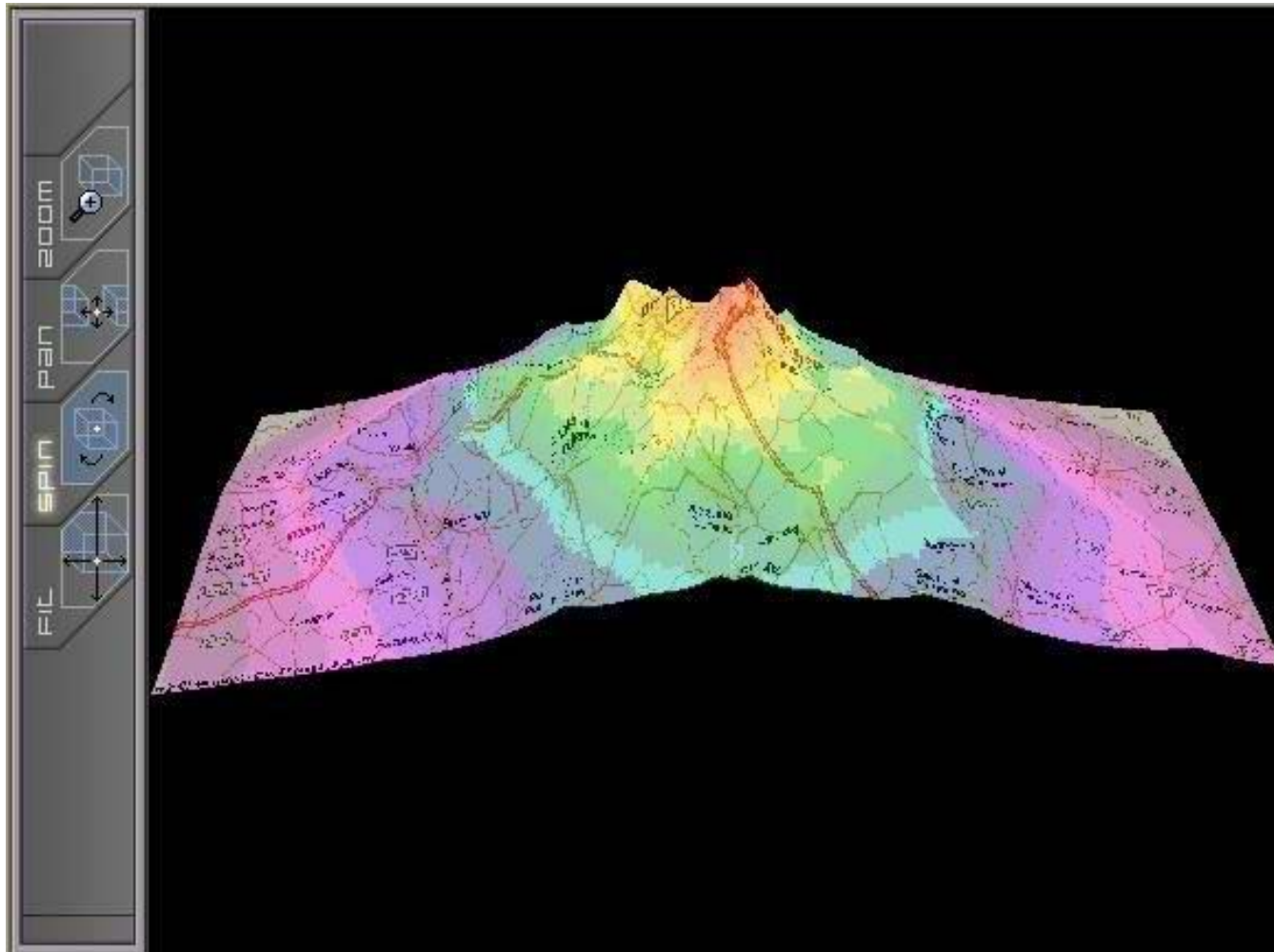
PSICOLOGIA INVESTIGATIVA

IL PROCESSO INVESTIGATIVO



GEOGRAPHICAL PROFILING

Rigel jeopardy



NEUROSCIENZE FORENSI

MAOA genotype	Developmental 5-HT	Circuit-level effects	Early-life experience	Behavioral outcome
 ACCGGCACCGGCACCAGTACCGACCACT MAOA-H				
 ACCGGCACCGGCACCAGTACCGACCACT MAOA-L				
 ACCGGCACCGGCACCAGTACCGACCACT MAOA-H				
 ACCGGCACCGGCACCAGTACCGACCACT MAOA-L				

DIRITTO MINORILE

La capacità a testimoniare

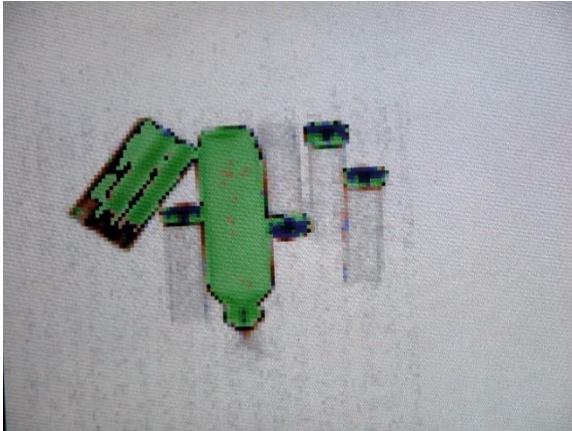
Criteri di richiesta da parte del magistrato:

- A) Nei casi in cui l'audizione del minore non porti ad acquisire le informazioni necessarie per la ricostruzione dei fatti e la formulazione dell'accusa;
- B) Quando il bambino non conferma e contraddice le dichiarazioni fatte precedentemente;
- C) In presenza di eventuali disabilità del minore;
- D) La valutazione della capacità a testimoniare rientra nella normale valutazione delle capacità acquisite dal soggetto nel corso dello sviluppo.

BULLISMO E CYBERBULLISMO



ESPLOSIVISTICA FORENSE



ESPLOSIVISTICA FORENSE



Capaci, 23 maggio 1992 - ore 17:58

ESPLOSIVISTICA FORENSE



BALISTICA FORENSE



GENETICA FORENSE



SECURITY E SAFETY

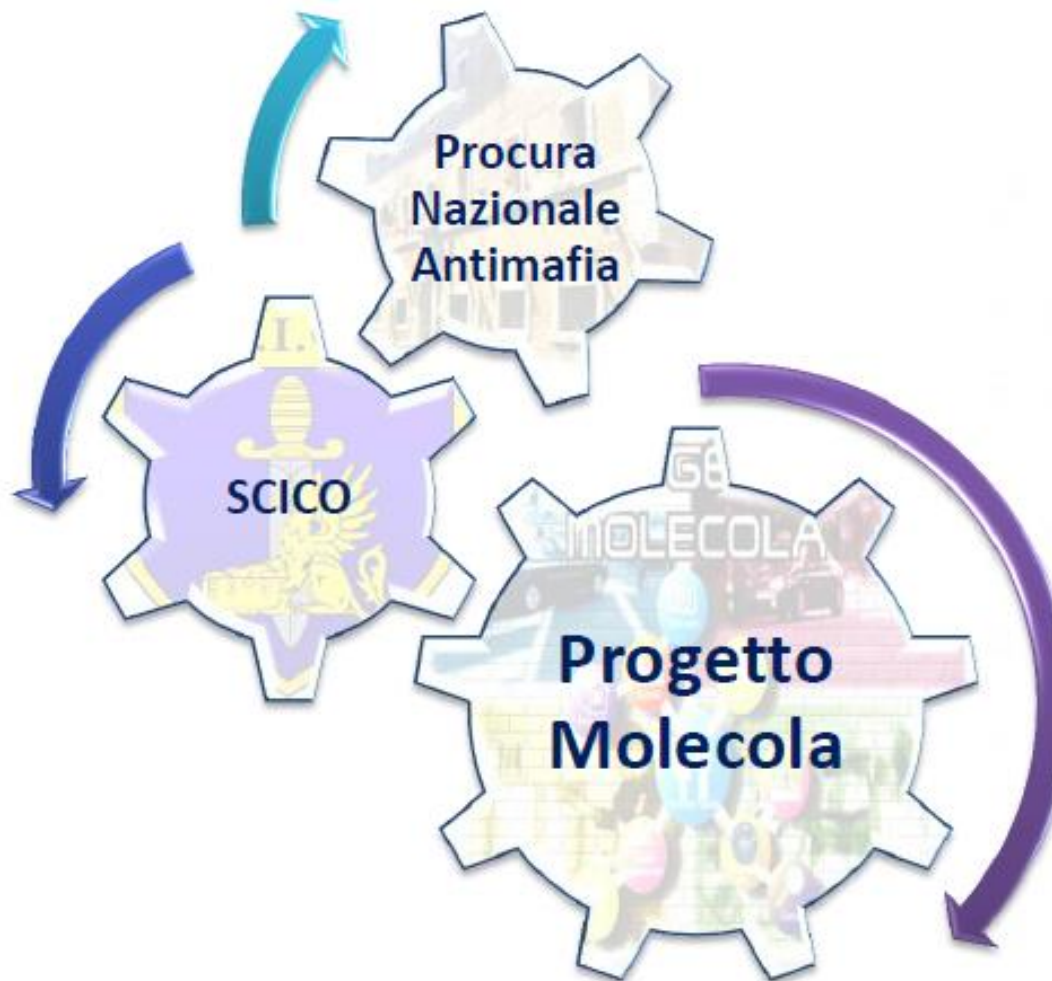


Gli strumenti investigativi di contrasto alla criminalità organizzata

Raccordo informativo, informatica e analisi operativa



Il software “Molecola”



LE ATTIVITÀ PRATICHE DEL MASTER

Esperienze Pratiche Guidate

Esperienze Pratiche Guidate

- E.P.G.: *“I delitti del mostro di Firenze”*
- Congresso Nazionale della SIC – Società Italiana di Criminologia
- E.P.G.: *“Metodologia e tecnica della Perizia e della Consulenza Tecnica”*
- E.P.G.: *“Redazione di una Consulenza inerente la ricostruzione in chiave criminogenetica e criminodinamica di un caso di omicidio”*
- E.P.G. presso il Centro Polifunzionale della Scuola Tecnica di Polizia di Roma Spinaceto

Esperienze Pratiche Guidate

- E.P.G. *“La security aerea, marittima e le infrastrutture critiche”* presso l’Autorità Portuale di Civitavecchia
- E.P.G. in Genetica Forense
- E.P.G. di Criminalistica *“Attività pratica di repertazione; esame e analisi in laboratorio di impronte biologiche, digitali, residui dello sparo”* presso il laboratorio RASET di Roma
- E.P.G. in Diritto e Scienze della Sicurezza nelle aree urbane: *“Ruolo, funzioni e compiti del DDSU (Dirigente delegato alla Sicurezza Urbana)”*

STUDIO CRIMINODINAMICO DELL'EVENTO CRIMINALE



REGIONE CARABINIERI LOMBARDIA

Compagnia di Verolanuova

N.O.R. – Aliquota Operativa
(☎ e fax 030/931222-931009)

FOTO N. 7



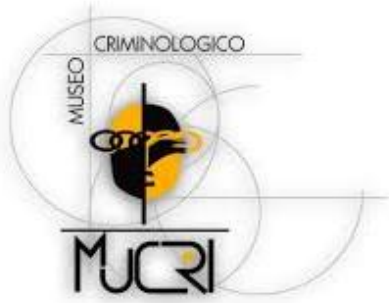
Ricostruzione dell'evento in chiave criminogenetica e criminodinamica





Museo Criminologico

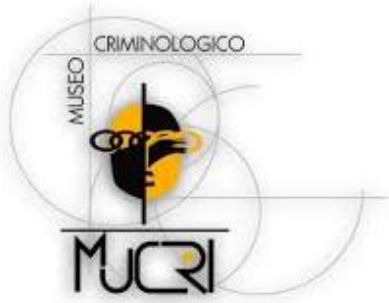
Visita guidata presso il Museo Criminologico di Roma
Via del Gonfalone, 29



Museo Criminologico

Negli ultimi decenni dell'Ottocento, in Italia, come in altri Paesi europei, si discuteva della riforma delle carceri.

Le ricerche di Cesare Lombroso - padre dell'Antropologia criminale – sull'uomo delinquente, gli studi dei sistemi penitenziari e gli interventi per il miglioramento delle condizioni delle prigionie, concorsero a creare un intenso dibattito parlamentare che approdò alla prima riforma delle carceri del Regno d'Italia, emanata nel 1891.



Museo Criminologico

L'interesse per gli studi sulle cause e sulla “cura” dell'uomo delinquente, diffusi in tutta Europa, concorse alla nascita dei musei dedicati al fenomeno della delinquenza, ai sistemi penitenziari, alla polizia scientifica e agli antichi strumenti di punizione.

In Italia una prima raccolta fu organizzata nella scuola per gli allievi agenti di custodia, istituita nel 1873 presso il carcere romano delle Mantellate.

L'auspicio era che la raccolta potesse in futuro museo permanente del ministero di Grazia e Giustizia.



Museo Criminologico

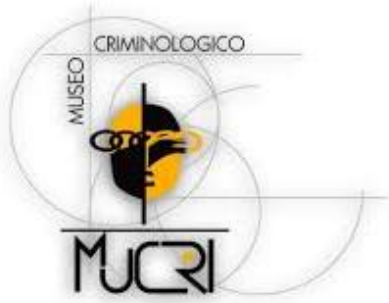
Il Museo Criminologico nasceva nel 1930 e con esso l'Amministrazione penitenziaria realizzava un progetto che già negli ultimi decenni dell'Ottocento era considerato un utile supporto per lo studio del sistema penale e penitenziario, oltre che strumento scientifico per la formazione di funzionari e magistrati e di divulgazione al tempo stesso.

L'esposizione, tra i tanti reperti in mostra, di antichi strumenti di punizione e di esecuzione capitale, testimonia la crudeltà dei sistemi punitivi del passato, contrapposti alle finalità della pena sancite dalla Costituzione, principi su cui si fonda l'ordinamento penitenziario vigente.



Museo Criminologico

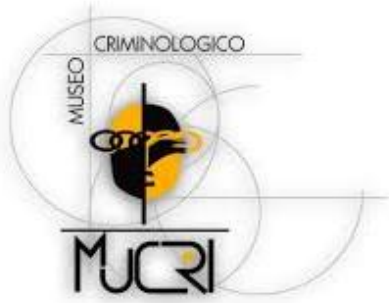
La vecchia prigione seicentesca delle Carceri Nuove di via Giulia, fatta costruire da Papa Innocenzo X e che rappresentò il fiore all'occhiello della politica penitenziaria dello Stato Pontificio, venne scelta come cornice ove collocare i reperti che testimoniassero *“in ogni fase la battaglia che l'umanità, in ogni tempo, pur sotto forme diverse, ha sostenuto contro la delinquenza, coglierne i caratteri particolari a ciascuna epoca e a ciascun paese, e comparare i vari sistemi per fornire materiale di studio e di proposte nei nostri ordinamenti”*.



Museo Criminologico

Nel 1968 il Museo Criminale fu smantellato per destinare i locali delle Carceri Nuove ad altro uso, i reperti furono depositati nel deposito del carcere giudiziario “Regina Coeli”, in attesa di un nuovo allestimento in altra sede.

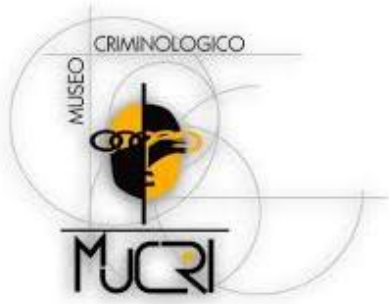
Il Museo Criminologico è ospitato Palazzo del Gonfalone, edificio risalente al 1827, fatto costruire da Papa Leone XII per destinarlo a casa di correzione dei giovani minorenni provenienti dal carcere clementino collocato presso l’ospizio apostolico di San Michele.



Museo Criminologico

Rimasta inutilizzata per alcuni anni, la prigione leonina fu dapprima destinata a sede dell'Archivio centrale di Stato per essere, infine, acquisita dall'Amministrazione penitenziaria nel 1966.

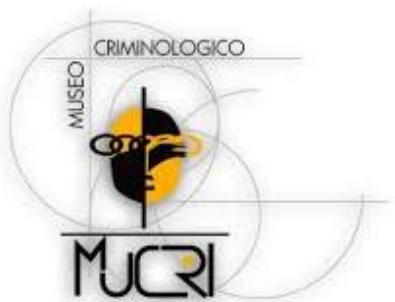
I lavori per adattare l'edificio a sede del Museo iniziarono nel 1973 e furono completati nel 1975, anno in cui fu riallestito dopo una chiusura durata otto anni.



Museo Criminologico

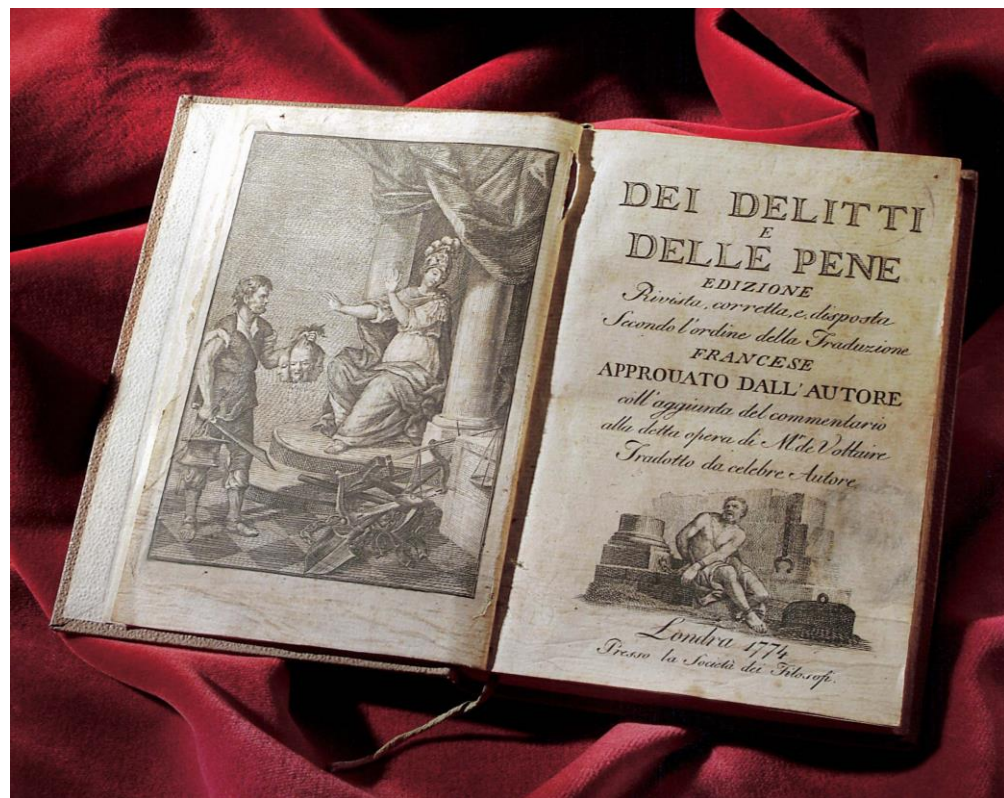
Tra i reperti esposti nella I sezione si segnalano gli strumenti che testimoniano la crudeltà delle antiche pratiche punitive basate sull'uso della tortura e del supplizio capitale: le gogne, il banco di fustigazione, l'ascia per la decapitazione, la riproduzione della “**Vergine di Norimberga**”, il collare spinato, la sedia chiodata, la “briglia delle comari”, scudisci, fruste.

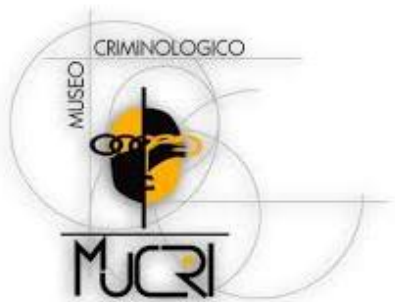




Museo Criminologico

La sala dedicata alla giustizia sul finire del Settecento e nell'Ottocento ospita il mantello rosso di Mastro Titta, boia dello Stato Pontificio, tre ghigliottine, la Gabbia di Milazzo, nonché l'edizione originale del 1764 dell'opera di Cesare Beccaria **“Dei delitti e delle Pene”**.

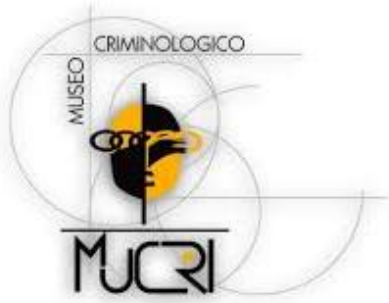




Museo Criminologico

Il percorso prosegue con la sezione dedicata all'Ottocento dove vengono presentati gli studi di Antropologia criminale, le prime tecniche di polizia scientifica, “frammenti” di storia del carcere nel corso del XIX secolo e la nascita dei manicomi giudiziari, il fenomeno del brigantaggio.





Museo Criminologico

Il percorso della terza sezione è dedicato ai delitti e a testimonianze del carcere del Novecento: reperti provenienti dalle carceri italiane in un arco di tempo che va dagli anni '30 agli anni '90 del Novecento; testimonianze di fenomeni devianti e criminali: spionaggio; criminalità organizzata; ricettazione e furto di opere d'arte; gioco d'azzardo.

Un'area è dedicata agli omicidi ed ai fatti di cronaca che suscitarono molto scalpore negli anni del secondo dopoguerra.

E.P.G.

Metodologia e tecnica della Perizia e della Consulenza Tecnica

Tale attività ha ad oggetto la redazione di una Perizia e di una Consulenza Tecnica su un caso che sarà illustrato e discusso con i partecipanti.

La finalità dell'E.P.G. è quella di far comprendere le differenze di ruolo tra Perito e Consulente Tecnico, nonché quella di illustrare la corretta metodologia di lavoro da adottare.

E.P.G.

***Redazione di una Consulenza inerente la
ricostruzione in chiave criminogenetica e
criminodinamica di un caso di omicidio***

FOTO N. 7



E.P.G.

Redazione di una Consulenza inerente la ricostruzione in chiave criminogenetica e criminodinamica di un caso di omicidio

Nel corso dell'E.P.G. sarà descritto un caso di omicidio e sarà fornito il materiale utile per la preparazione di una Consulenza Tecnica, che verrà redatta in aula dai partecipanti.

L'E.P.G. ha come finalità quella di far comprendere le tecniche di redazione della Consulenza Tecnica di parte.

E.P.G.

Redazione di note critiche relative alle C.T. redatte su incarico del P.M. e della difesa in un caso di omicidio colposo di natura stradale

Nel corso dell'E.P.G. sarà descritto un caso di omicidio colposo di natura stradale e sarà fornito il materiale utile per la preparazione di note critiche alle precedenti Consulenze Tecniche di parte, che verranno redatte dai partecipanti e discusse in aula insieme al docente.

L'E.P.G. ha come finalità quella di far comprendere la corretta metodologia di redazione di note critiche relative ad una precedente Consulenza Tecnica di parte.







Frequentanti del Master durante l'E.P.G. presso il Laboratorio GENOMA

E.P.G. presso il *Centro Polifunzionale Scuola Tecnica di Polizia*



E.P.G. presso il ***Centro Polifunzionale Scuola Tecnica di Polizia***

Nel corso dell'E.P.G. saranno illustrate le attività svolte presso il Centro Polifunzionale, relative alle tecniche operative, ai corsi di formazione del personale della Polizia di Stato ed ai percorsi specifici per l'addestramento degli operatori del N.O.C.S. (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza).

E.P.G. presso il ***Centro Polifunzionale Scuola Tecnica di Polizia***



E.P.G.

***Ruolo, funzioni e compiti del DDSU
(Dirigente delegato alla Sicurezza Urbana)
Comune di Montecatini Terme***

La finalità dell'EPG è quella di consentire di approfondire le conoscenze nell'ambito della gestione della sicurezza urbana attraverso la partecipazione dello stagista alle attività di controllo del territorio presso strutture sensibili (stazione ferroviaria, postazioni di Primo Soccorso, ecc.), di verifica della presenza di persone non residenti (alberghi, case di accoglienza, ecc.) e di verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro (cantieri).

E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU (Dirigente delegato alla Sicurezza Urbana)

Una parte dell'EPG sarà riservata alla progettazione da parte degli stagisti di interventi operativi sul territorio, tenendo conto delle peculiari criticità rilevate.

I progetti saranno poi illustrati dagli stessi stagisti nell'ambito del role playing: *“Simulazione del C.P.O.S.P. (Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica) e ruolo del DDSU”* e saranno discussi con le Autorità e le Componenti Istituzionali.

E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU



E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU



E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU



Frequentanti del Master durante l'EPG in
“Diritto e Scienze della Sicurezza nelle aree urbane”
Simulazione del CPOSP presso il Comune di Montecatini Terme

E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU



Frequentanti del Master durante l'EPG in
“Diritto e Scienze della Sicurezza nelle aree urbane”
Simulazione del CPOSP presso il Comune di Montecatini Terme

E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU

12 CRONACA MONTECATINI

STORIE DALLA CITTA'

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2016

ACQUE TOSCANE: LAVORI AI TERMINALI
ACQUE Toscane informa che anche oggi a causa dell'aggiornamento dei sistemi informatici ci sarà assenza di collegamento dei terminali agli sportelli



«SPOSTIAMO LA FERROVIA» Più sicurezza con i binari a sud

di DANIELE BERNARDINI
«LA FERROVIA che divide in due la città rappresenta una delle cause principali dei problemi lega-

L'IPOTESI
E' emersa nell'incontro con docenti e stagisti de La Sapienza di Roma

ti alla sicurezza e al degrado». Nicola Pieri, presidente di Confcommercio Montecatini, è rimasto molto colpito da una delle tesi emerse sabato mattina, durante l'incontro, tenuto nelle sale del municipio, con i docenti e i partecipanti del master di secondo livello in scienze forensi dell'Università di Roma La Sapienza. Tra

gli insegnanti di questo ciclo di specializzazione c'è anche Renzo Ciofi, ex comandante della polizia municipale in città. Uno dei partecipanti al master ha messo in particolare evidenza i problemi causati dall'attuale tracciato ferroviario. L'analisi ha molto colpito Pieri che, adesso, chiede al sindaco Giuseppe Bellandi di approfondire questo tema e l'attività del delegato alla sicurezza urbana. «Il partecipante al corso - spiega il presidente di Confcommercio - ha evidenziato come l'attuale tracciato e, di conseguenza, le stazioni causino una particolare concentrazione di sbandati e soggetti poco raccomandabili di varie origini, impedendo che possano diluirsi su tutta la città. Secondo lui, la ferrovia è anche causa della particolare presenza di prostitute nella

zona Sud di Montecatini e delle sue difficoltà di sviluppo». E quale sarebbe la soluzione?

«Eliminare l'attuale tracciato - dice Pieri - e far passare i treni da

NICOLA PIERI
«Chiediamo al sindaco di approfondire questa tematica»

una linea sopraelevata o interrata, nell'ottica degli interventi che dovrebbe fare Rete Ferroviaria Italiana. Spostare il percorso più a Sud, come sostiene qualcuno, avrebbe costi ancora più elevati e non lo ritengo un obiettivo raggiungibile». Pieri apprezza molto l'analisi fatta nell'ambito del master in scienze forensi. «Una per-

sona arrivata da fuori - sottolinea - in soli tre giorni si è accorta di una delle principali cause dei problemi legati alla sicurezza e al decoro. Devo dire di essere rimasto assai colpito dalle capacità di questo giovane e dalla perspicacia che ha caratterizzato la sua ricerca. Il sindaco Bellandi dovrebbe approfondire il lavoro svolto da questo gruppo di studio e capire quali elementi possano essere utili per la nostra realtà. Anche sulla figura del delegato alla sicurezza urbana, affrontata durante il convegno, sarebbe utile capire meglio funzioni e utilizzi. Magari l'amministrazione potrebbe valutare se sia utile o meno prendere contatti con Ciofi per dare il via a un progetto che tocchi Montecatini».

In breve

Via alle domande per i danni delle calamità

Montecatini Terme

IL COMUNE di Montecatini ha aperto la procedura per far fronte ai danni occorsi ai soggetti privati a seguito delle calamità naturali che si sono verificate in città tra il 2013 e il 2015. Il procedimento riguarda quei soggetti privati che hanno subito danni, già segnalati a suo tempo. Le domande possono essere presentate entro il 29 settembre.

Al Caffè «Granduca»
torna l'appuntamento con lo Street Champagne

Montecatini Terme

AL CAFFÈ «Granduca» torna lo «Street Champagne». L'appuntamento con le migliori produzioni del settore vinicolo, abbinato a prodotti gastronomici, è per sabato 10. E' consigliata la prenotazione al numero 0572-910421.

«Degrado al cimitero»
La denuncia di indipendenza

Montecatini Terme

«IL CIMITERO, luogo in cui dovrebbe regnare la serenità, il decoro, il rispetto del dolore e il ricordo composto dei propri cari è da tempo diventato tutt'altro per una gestione che ha portato a un generale stato di abbandono». Questa la denuncia di Indipendenza Civica.

E.P.G.

Ruolo, funzioni e compiti del DDSU

20 CRONACA MONTECATINI

L'A NAZIONE DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016

I NODI DELLA SICUREZZA

Fondi europei contro il degrado All'esame i progetti degli stagisti

In città il master di scienze forensi dell'università La Sapienza

SI TORNA ad affrontare con approccio scientifico, culturale e pratico il fondamentale tema della sicurezza urbana nel contesto del master di II livello in scienze forensi università La Sapienza di Roma. Gli stagisti del master hanno analizzato il tema in relazione a Montecatini, elaborando progetti e proposte per la città, considerati finanziabili con fondi europei, che sono stati incentrati su riqualificazioni antidegrado, ponendo l'attenzione su stazioni ferroviarie e sicurezza delle Terme sia rispetto a controlli all'entrata degli stabilimenti, sia rispetto alla proposta di collocazione di un sistema di videosorveglianza al loro interno. Montecatini, infatti, è sede in questi giorni dello stage del master interfacoltà che ha come ambiti di studio criminologia, investigazioni pubbliche e private, security ed intelligence. Il coordinatore didattico scientifico del master è il professor Natale Fusaro. Lo stage che riguarda il modulo security si riferisce in particolare all'analisi del ruolo e delle funzioni di una specifica figura professionale: il Ddsu, dirigente delegato sicurezza urbana, materia oggetto di lezioni frontali che si basa su un prodotto di studio pratico e applicativo registrato nel settore marchi al Ministero dello Sviluppo economico da Renzo Cioffi, già comandante della polizia municipale di Montecatini. Il Ddsu è una figura pensata per affiancare il sindaco nel settore della sicurezza urbana. Ieri, nella sala consiliare di Montecatini, in sinergia e collaborazione tra il Comune, la



Uno dei momenti dell'incontro di ieri mattina in municipio con i rappresentanti delle forze dell'ordine e il prefetto

Prefettura, l'università «La Sapienza», Fidapa di Montecatini Terme, nell'ambito del master, alla presenza del prefetto Angelo Ciuni e dei vertici provinciali e cittadini delle forze dell'ordine ha avuto luogo la simulazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. E' stata simulata una situazione analoga a quella dell'intervento legato al rinvenimento dell'ordigno bellico a

Pistoia. Dopo la simulazione, la sala è stata aperta alla cittadinanza. Presente anche l'associazione nazionale carabinieri di Montecatini. Il prefetto Angelo Ciuni ha posto l'accento sul concetto di sicurezza «partecipata»: «E' giusto che il cittadino chieda di vivere in sicurezza alle istituzioni. Operiamo ogni giorno per garantirlo. Ricordiamo, però, che il cittadino è attore della sicurezza: la sicurezza

GAZEBO IN PIAZZA CONTRO LA SOPRAELEVATA

OGGI il comitato contro il raddoppio sopraelevato dei binari sarà in piazza del Popolo, dalle 10 alle 19, per raccogliere firme «contro la realizzazione della ferrovia sopraelevata, che deturperebbe la nostra città».



FUNICOLARE

Angeli del bello
«I vandali
a lezione
con noi»

L'Associazione di Volontariato Angeli del Bello Montecatini Terme interviene con alcune considerazioni sulla vicenda dei vandali alla Funicolare esprimendo «rabbia e sdegno» per quanto è accaduto. «Avendo seguito un corso di aggiornamento sulla rimozione dei graffiti o scritte vandaliche organizzato dalla Fondazione fiorentina cui siamo affiliati e curato da docenti restauratori, suggeriamo alla proprietà di attivarsi quanto prima presso i competenti uffici affinché quell'orribile sfregio sia tolto con competenza e celerità, trattandosi di oggetto d'epoca: dunque, prima si tolgono, meglio è. Noi, se c'è bisogno, ci mettiamo a disposizione come sempre. Ci chiediamo se ci fosse o meno un sistema di allarme per Gigio e Gigia e se sì, se sia stato sabotato, perché questi mascalzoni hanno impiegato del tempo per la loro opera devastatrice. Ci si do-



L'intervento

Bruno Ialuna:
«Le forze dell'ordine meritano rispetto»

L'ASSESSORE Bruno Ialuna: «Parliamo di materie che richiedono specializzazione e non si possono affrontare in modo approssimativo. Ci affidiamo alle nostre forze dell'ordine che lavorano giorno e notte per noi». La comandante della polizia municipale Michela Cupini ha ricordato che «servono anche strumenti non regolamenti come quello che abbiamo in città».

za prevede la partecipazione di tutti i consociati». Il sindaco Giuseppe Bellandi ha ricordato: «L'impegno per garantire la sicurezza è massimo. Ho letto le relazioni degli stagisti su Montecatini, nate nel contesto di elevatissima cultura di La Sapienza e del master e terremo in considerazione le loro proposte, esaminandole».

Valentina Spisa

E.P.G.

La security aerea, marittima e le infrastrutture critiche

Nel corso dell'E.P.G. saranno illustrate le metodologie e le tecniche impiegate per l'attività di controllo su persone e bagagli; verranno affrontate le problematiche relative all'occultamento di ordigni esplosivi all'interno di borse e valige; saranno illustrate le tecniche di individuazione di oggetti sospetti, di merci pericolose, degli ordigni esplosivi ed incendiari.

E.P.G.

*La security aerea, marittima e
le infrastrutture critiche*



Frequentanti del Master durante l'E.P.G. presso il porto di Civitavecchia

Esperienze Pratiche Guidate



Frequentanti del Master durante l'E.P.G. su
“Le Investigazioni private: tirocinio formativo”
presso Agenzia Sicurezza Investigazioni di Torino

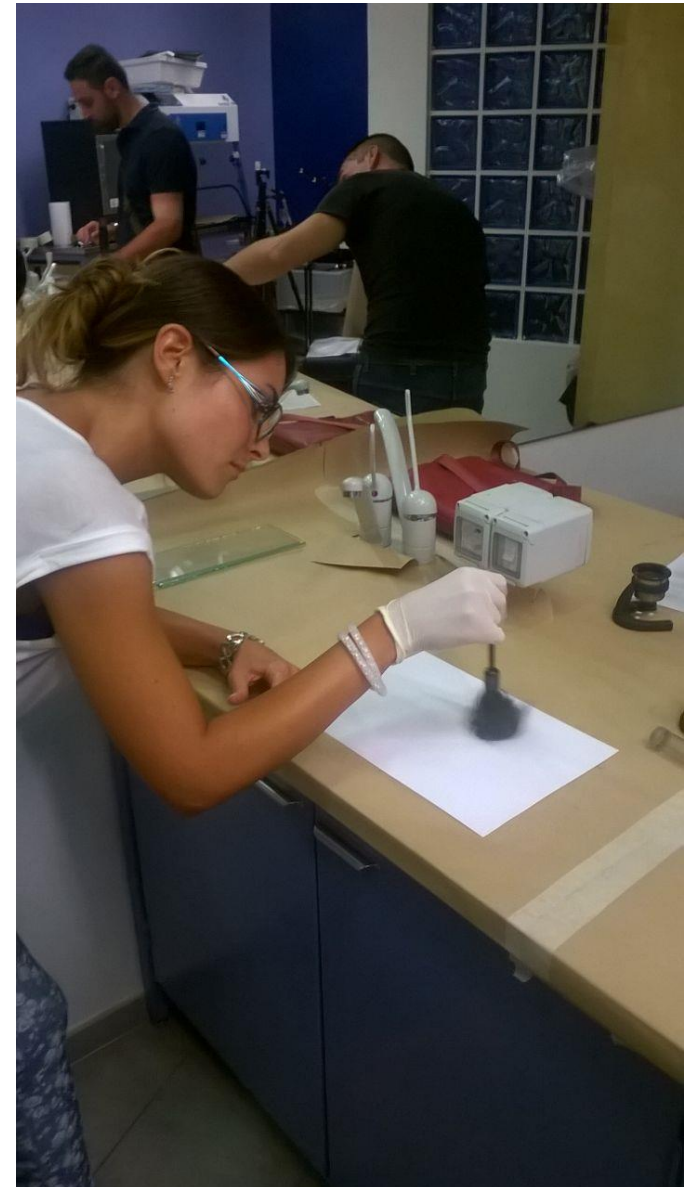
Esperienze Pratiche Guidate



Frequentanti del Master durante l'EPG in
*“Perizie e Indagini Tecnico Scientifiche: Medicina Legale, Balistica,
Dattiloscopia, Tossicologia”* presso il SIMEF di Reggio Calabria

Esperienze Pratiche Guidate

Frequentanti del Master durante
l'EPG di Criminalistica
*“Attività pratica di repertazione;
esame e analisi in laboratorio di
impronte biologiche, digitali,
residui dello sparo”*
presso il laboratorio RASET di Roma



E.P.G. di balistica presso il Tiro a Segno Nazionale (T.S.N.) Sezione di Roma



E.P.G. di balistica presso il Tiro a Segno Nazionale (T.S.N.) Sezione di Roma

Nel corso dell'E.P.G. saranno illustrate le norme di sicurezza e prudenza da osservare nel maneggio e nell'impiego delle armi.

Verranno spiegati i concetti relativi alla struttura di un'arma, ai tipi e alle caratteristiche di munizionamento, nonché le tecniche per l'esecuzione di una corretta azione di tiro: posizione del corpo, modo di impugnare l'arma, respirazione, puntamento ed azione di scatto.

Seguirà una parte pratica, nella quale i frequentanti effettueranno prove di sparo in poligono con arma corta e arma lunga.

E.P.G. di balistica



Frequentanti del Master durante l'E.P.G. di balistica presso il
Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Roma

E.P.G. – Poligono di Tiro

Corso per il maneggio delle armi



E.P.G. – Poligono di Tiro

Corso per il maneggio delle armi



E.P.G. – Poligono di Tiro

Corso per il maneggio delle armi



E.P.G.– Poligono di Tiro

Corso per il maneggio delle armi



**E.P.G. presso il
RASET – Laboratorio di Criminalistica
Tecniche sull'utilizzo dei materiali per il rilevamento delle tracce**



E.P.G. presso il RASET – Laboratorio di Criminalistica

Tecniche sull'utilizzo dei materiali per il rilevamento delle tracce



E.P.G. presso il RASET – Laboratorio di Criminalistica

Tecniche sull'utilizzo dei materiali per il rilevamento delle tracce



E.P.G. presso il RASET – Laboratorio di Criminalistica

Tecniche sull'utilizzo dei materiali per il rilevamento delle tracce



E.P.G. presso il RASET – Laboratorio di Criminalistica

Tecniche sull'utilizzo dei materiali per il rilevamento delle tracce



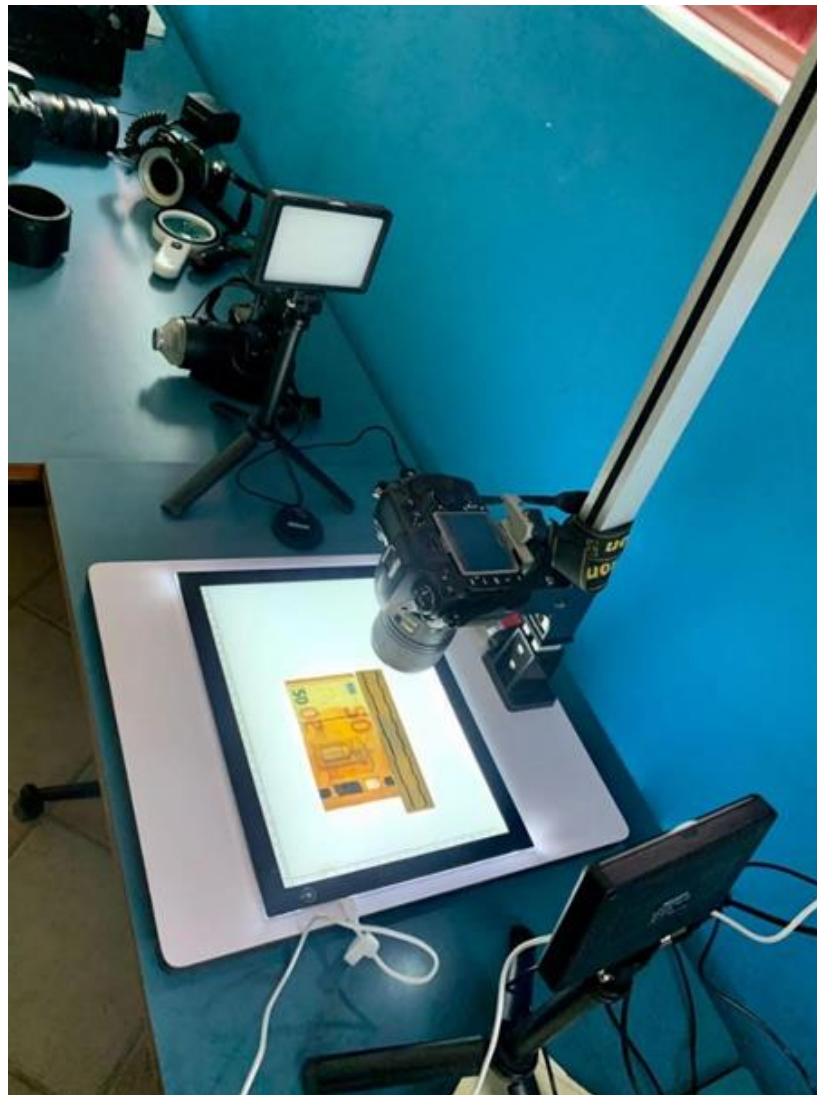
E.P.G. presso il Centro Polifunzionale - Scuola Tecnica di Polizia



E.P.G. su Perizia grafica e grafopatologia forense



E.P.G. su Perizia grafica e grafopatologia forense



E.P.G. di fine Corso

“I delitti del mostro di Firenze”



LA SCENA DEL CRIMINE



Omicidio Lo Bianco - Locci (21 agosto 1968)

LA POSIZIONE DEI CADAVERI



Omicidio Gentilcore - Pettini (14 settembre 1974)

PARTICOLARI DI INTERESSE CRIMINOLOGICO



Omicidio Foggi – De Nuccio (6 giugno 1981)

I LUOGHI



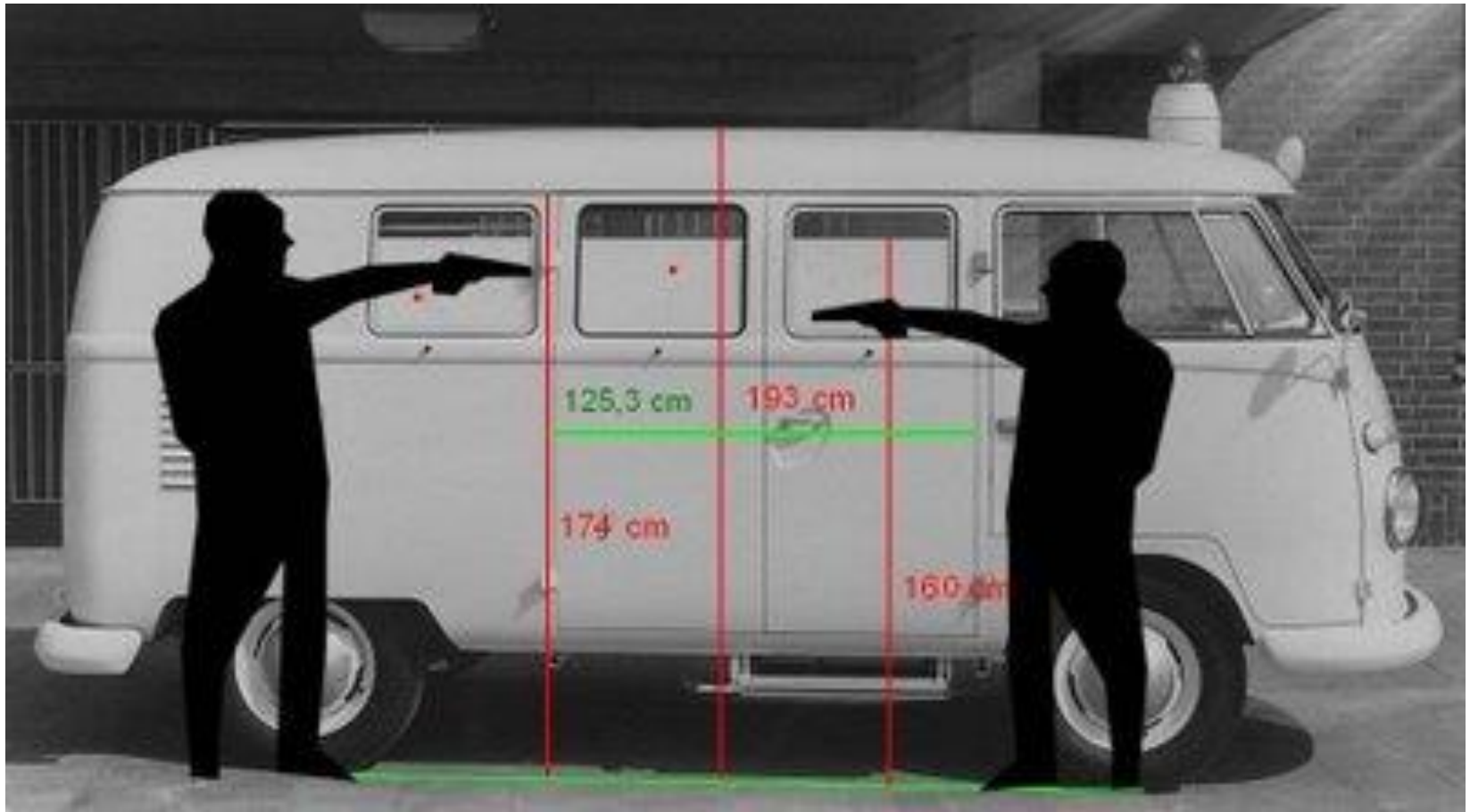
Omicidio Baldi - Cambi (22 ottobre 1981)

LA DINAMICA



Omicidio Mainardi - Migliorini (19 giugno 1982)

LA BALISTICA



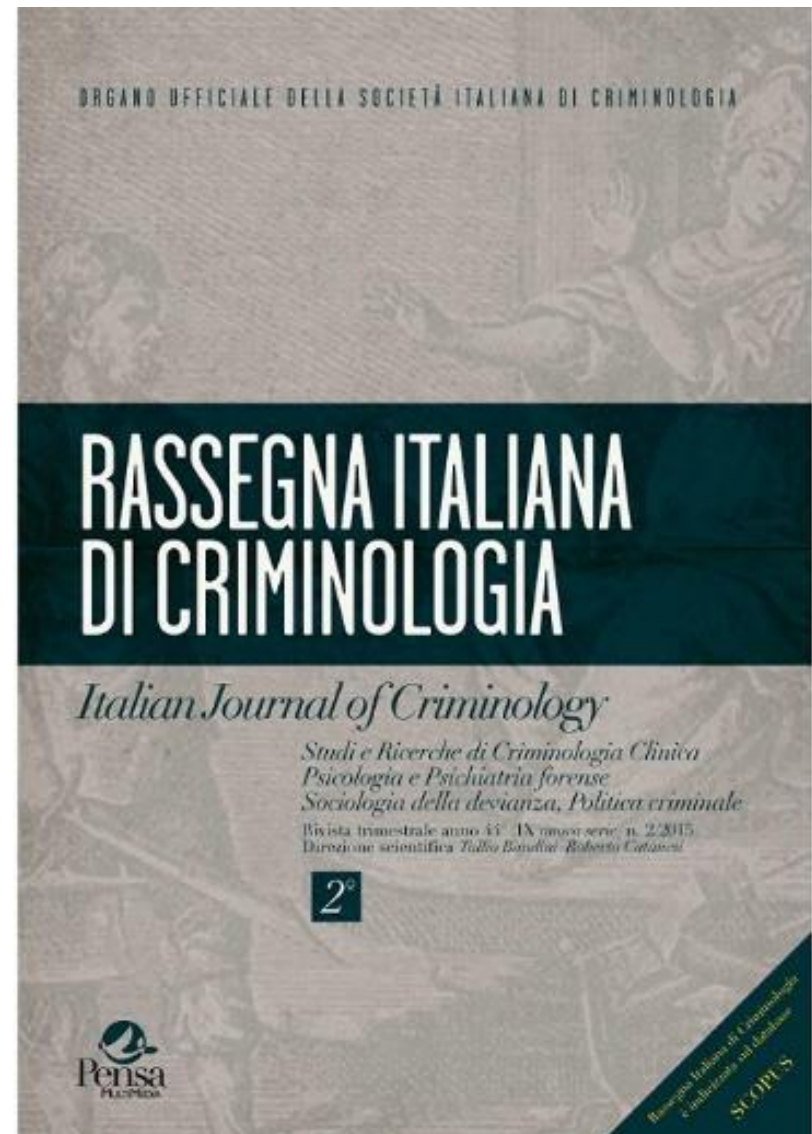
Omicidio Meyer - Rüschi (9 settembre 1983)

CRIMINODINAMICA E CRIMINOGENETICA DELL'AZIONE OMICIDIARIA



Omicidio Kraveichvilj – Mauriot (8 settembre 1985)

Società Italiana di Criminologia





Società Italiana di Criminologia

Come iscriversi

Requisiti

Possono essere soci aderenti i laureati che abbiano una particolare competenza nel campo della criminologia, o comunque coloro che svolgano una qualificata e documentata attività in tale ambito.

Possono essere soci i corrispondenti italiani residenti all'estero o gli stranieri che svolgano la loro attività nel campo delle scienze criminologiche.



Società Italiana di Criminologia

Come iscriversi

Per i frequentanti del Master in Scienze Forensi, la domanda di iscrizione sarà presentata in occasione dell'annuale Congresso Nazionale della SIC, debitamente controfirmata da due soci proponenti.



Società Italiana di Criminologia

XXXI CONGRESSO NAZIONALE

Siena, 26-27-28 ottobre 2017

Dalla parte delle vittime. La ricerca criminologica fra ambiente e territorio, individui e collettività.

Come da tradizione, i frequentanti del Master sono invitati a partecipare al Congresso Annuale della Società Italiana di Criminologia.

La partecipazione al Congresso rientra tra le attività didattico-scientifiche del Master e costituisce l'occasione per poter formalizzare la propria iscrizione alla S.I.C.

La ricerca scientifica del Master

Il delitto di omicidio.
Motivazioni e reazioni da parte dell'autore, nei contesti di criminalità organizzata

The crime of murder.
Motivations and reactions from the author, in organized crime contexts

Francesco Bruno, Natale Fusaro

La relazione avrà ad oggetto il delitto di omicidio nei contesti di criminalità organizzata e sarà incentrata sulle motivazioni e le reazioni da parte dell'autore di tale particolare tipo di omicidio, emergenti dall'analisi dei dati della ricerca "IRHOM" (Italian Research On Homicide) attivata all'interno dell'OFRAS (Osservatorio per i Fenomeni di Rilevante Allarme Sociale) del Master in Scienze Forensi della Sapienza.

Nella prima parte si indicherà cosa avviene nella personalità dell'autore, che appare contraddistinta principalmente dal fatto che la vita umana ha per quest'ultimo un valore esclusivamente economico, in linea con la dimensione economica della criminalità organizzata intesa come "sistema criminale" (Ferracuti-Bruno 1989).

La ricerca scientifica del Master

Riconoscere la scena del crimine a sfondo satanico.
Differenze tra satanismo acido e satanismo occultista

Recognize the satanic crime scene.
Differences among acid and occultist satanism

Luigi Cavallo

Riconoscere una scena del crimine a sfondo satanico non è un'operazione difficile, si deve stare attenti però a non cadere nel tranello dello *staging*. La scena del crimine deve essere studiata a fondo per riuscire a capire con che tipo di satanismo abbiamo a che fare, quello *acido* oppure quello *occultista*. Sono tutti e due molto pericolosi ma hanno grosse differenze: il satanista acido è di norma un adolescente che ha come scopo il consumo di droga, superalcolici e l'attuazione di comportamenti orgiastici, il culto di Satana viene utilizzato solo come pretesto per tali comportamenti, oltre alla profanazione di tombe e cimiteri, e nei casi più gravi anche l'omicidio rituale. La scena di crimine si presenta caotica, di norma è all'aperto, molto importante è l'analisi di eventuali fonti d'acqua nelle vicinanze, perché l'acqua per il satanista corrisponde alla purezza, in presenza di fuochi spenti risulta importante scavare sotto di essi perché potrebbe essere sepolto qualche manufatto o qualche parte anatomica umana o animale, solo in casi straordinari riti satanici improvvisati possono essere effettuati anche in chiese sconsacrate o edifici abbandonati. Gli elementi da

La ricerca scientifica del Master

Il concetto di crudeltà nella giurisprudenza della Corte di Cassazione
con riferimento al delitto di omicidio

The concept of cruelty in the Supreme Court's judgments
with reference to the crime of murder

Gloriana Rescigno, Caterina Quattrone, Pierpaolo De Pasquale, Fabio Colaiuda, Natale Fusaro

Con la sentenza n. 25799/2016 la V Sezione della Suprema Corte di Cassazione ha definitivamente la vicenda giudiziaria relativa all'omicidio in danno di Chiara Poggi, confermando la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Milano che ha condannato l'imputato Alberto Stasi a 16 anni di reclusione. Con la decisione in esame i giudici della Cassazione non hanno riconosciuto in capo all'imputato l'aggravante di cui all'art. 61 n. 4 c.p. consistente nell'aver *“adoperato sevizie”* o nell'aver *“agito con crudeltà verso le persone”*.

Secondo il prevalente orientamento, l'aggravante in esame sussiste solo qualora *“le modalità della condotta esecutiva di un delitto rendano evidente la volontà di infliggere alla vittima sofferenze trascendenti il normale processo di causazione della morte e costituiscano un elemento aggiuntivo, un «quid pluris» rispetto all'attività necessaria ai fini della consumazione del reato”*.

La ricerca scientifica del Master

La condivisione in Rete di immagini e video a contenuto sessuale senza il consenso: analisi di un nuovo fenomeno di rilevante allarme sociale

Sharing on web sexual images and video without consent:
analysis of a new significant social alarm phenomenon

Fabio Colaiuda, Simona Zurru, Natale Fusaro

Il c.d. “*revenge porn*” è un fenomeno di recente diffusione che consiste nella condivisione pubblica e in Rete di immagini o video a contenuto sessuale, senza il consenso del soggetto in esse rappresentato. Il motivo di tale condotta è da ricercare nella volontà del soggetto agente di vendicarsi della vittima o, comunque, di causarle uno stato di angoscia e disagio. L’impegno delle aziende di informatica e dei social network, a livello mondiale, è teso a prevenire la condivisione e la diffusione di questo tipo di immagini, ma, nonostante tali interventi, il fenomeno è in costante crescita. Sotto il profilo penale, il fenomeno è riconosciuto come reato a sé stante, sia a livello europeo, che internazionale. Ad oggi, 34 Stati USA e Washington D.C. hanno promulgato leggi a contrasto

La ricerca scientifica del Master

Assassini seriali in ambito sanitario:
proposta di un protocollo di monitoraggio, prevenzione e controllo del fenomeno

Healthcare Serial Killers:
development of a protocol for monitoring, prevention and control

Patrizia Ciciarelli, Jessica Dall'Acqua, Gloria Filippetti, Selene Pascarella, Gabriele Zuccotti, Fabio Colaiuda

Con il termine *Healthcare Serial Killers*, assassini seriali in ambito sanitario, si identifica il fenomeno dell'omicidio seriale commesso dagli operatori sanitari. In Italia, la casistica relativa a questo tipo di crimine è solitamente collegata ai c.d. “angeli della morte”, termine riduttivo che riconduce erroneamente il fenomeno alla sola fattispecie omicidiaria, associandolo ad un'unica categoria professionale, quella dell'infermiere. La definizione deriva dal soprannome con il quale era noto il medico nazista Josef Mengele, tristemente famoso per gli esperimenti letali condotti sugli internati del campo di concentramento di Auschwitz. Sotto un profilo criminologico, il termine indica una categoria atipica di serial killer, che agisce all'interno di strutture sanitarie ospedaliere o di cura, riabilitazione e lungodegenza. Le vittime sono i

La ricerca scientifica del Master

La biologia del crimine: neuroscienze e genetica comportamentale

Crime biology: neuroscience and behavioural genetic

Fabio Colaiuda, Miriam Ferrara, Natale Fusaro

Negli ultimi anni gli studi di genetica comportamentale si sono concentrati sulle possibili relazioni tra geni e ambiente, analizzando le basi genetiche dei comportamenti ed in particolare delle reazioni aggressive e antisociali in risposta agli stimoli esterni. Pur non esistendo geni causativi di comportamenti violenti o aggressivi in modo diretto e incontrollato, è stato tuttavia riscontrato che un particolare patrimonio cromosomico può rendere più probabile una risposta aggressiva, qualora il soggetto si trovi di fronte ad un determinato impulso ambientale. Esiste quindi una “vulnerabilità genetica”, legata ai c.d. “geni di suscettibilità”, che però non determina automaticamente un comportamento antisociale.

La ricerca scientifica del Master

Le vittime di reati culturalmente orientati

Victims of culturally oriented crimes

Barbara Carrara, Roberto Di Luigi, Gianni Matteucci, Maurizio Palucci, Cosimo Pavese, Natale Fusaro

L'accelerazione data negli ultimi anni al fenomeno immigratorio unilaterale ha avuto una risposta nel mondo occidentale assolutamente non pianificata, non strutturata e nemmeno egualitaria all'interno delle stesse nazioni. L'incontro di culture diverse ha evidenziato una serie di gravissimi problemi nel momento in cui alcuni comportamenti, culturalmente condivisi e leciti nei paesi di origine dei migranti, sono entrati in insanabile contrasto con la cultura occidentale codificata e rappresentata dai diritti civili e personali irrinunciabili.

Nel nostro ordinamento qualsiasi comportamento riconducibile ad un fattore culturale e religioso che possa orientare le azioni del soggetto agente, nel caso in cui dette azioni costituiscano un fatto reato, possono essere scriminate solo nel caso in cui vi sia una eventuale identità con scriminanti già codificate dal nostro ordinamento.

Società Italiana di Criminologia

XXXI CONGRESSO NAZIONALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER Interfacoltà di II Livello in
SCIENZE FORENSI
(Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence)



XXXI Congresso Nazionale della Società Italiana di Criminologia
Siena, 26-28 ottobre 2017

DALLA PARTE DELLE VITTIME

La ricerca criminologica fra ambiente e territorio, individui e collettività

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SICUREZZA URBANA - NEW BORDERS OF URBAN SECURITY

*Fabio Colatuzza; **Renzo Chiofi; ***Paqu沿海 Martico; ****Erica Razman; *****Natale Fasaro

Introduzione

La sicurezza urbana rappresenta da tempo una disciplina di difficile collocazione normativa, la cui definizione è stata sino a poco tempo fa prevalentemente di tipo dominario. Con l'entrata in vigore della Legge n. 48 del 18 aprile 2017 il Legislatore è intervenuto per disciplinare la materia, ponendo la sicurezza urbana come un bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da tutelare e perseguire attraverso interventi di riqualificazione delle aree più degradate, nonché di eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, anche attraverso la prevenzione della criminalità, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Materiali e metodi

Il lavoro analizza da un punto di vista giuridico e sociologico la materia, partendo dal presupposto che tale disciplina viene avvertita dai cittadini come una vera e propria necessità che scaturisce dal bisogno umano di vivere in una dimensione di benessere. Oggetto di studio è l'istituzione della nuova figura del Dirigente Delegato alla Sicurezza Urbana (DDSU) la quale trova la sua fonte normativa nel T.U.E.L., che ai sensi della recente Legge n. 48/2017, concorre ad affiancare il Sindaco nella gestione delle competenze a questo delegate in tema di sicurezza urbana.

Risultati conseguiti

Tale nuova figura è oggetto di sperimentazione presso il Comune di Montecatini Terme, dove i frequentanti del Master hanno condotto un lavoro di ricerca che ha affrontato le tematiche della sicurezza urbana e del ruolo, funzioni e compiti del DDSU, con una simulazione del C.P.O.S.P. (Comitato Provinciale per l'Ordine e Sicurezza Pubblica) alla presenza del Prefetto di Pistoia, del Sindaco di Montecatini Terme e delle Autorità delegate.

La videosorveglianza non basta!



Comune di Montecatini Terme
Prefettura di Pistoia
Università di Roma "La Sapienza"
Master Interfacoltà di II Livello in Scienze Forensi
(Criminologia - Investigazione - Security - Intelligence)

Relatori: Renzo Chiofi, Renzo Chiofi e colleghi del DDSU
(Dirigente Delegato alla Sicurezza Urbana)

Relatore: 22 luglio 2017
Sala Consiliare Municipale di Montecatini Terme



Conclusioni

La sperimentazione ha dimostrato che grazie alla nuova figura del DDSU possono essere affrontati con maggiore efficacia i temi della sicurezza urbana. Nel caso di Montecatini, grazie allo studio di una delle principali problematiche rappresentata dal degrado di un'area urbana limitrofa alla stazione ferroviaria si è pervenuti alla progettazione di soluzioni condivise dalle Autorità e dalla Cittadinanza. Gli autori ritengono pertanto auspicabile l'estensione della figura del DDSU a tutti i Comuni italiani.

*Dottorando di Ricerca in Scienze Forensi Università di Roma "Tor Vergata"; Docente del Master in Scienze Forensi, Università di Roma "Sapienza"

**Docente di Diritto e Scienze della Sicurezza nelle Aree Urbane nel Master in Scienze Forensi, Università di Roma "Sapienza"

***Collaboratore Master in Scienze Forensi, Università di Roma "Sapienza"

****Docente di Criminologia - Coordinatore Didattico Scientifico del Master in Scienze Forensi - Università di Roma "Sapienza"

Per corrispondenza: Avv. Prof. Natale Fasaro scienzeforensi@uniroma2.it



Società Italiana di Criminologia

XXXI CONGRESSO NAZIONALE

Conferimento del Primo Premio ad un frequentante del Master



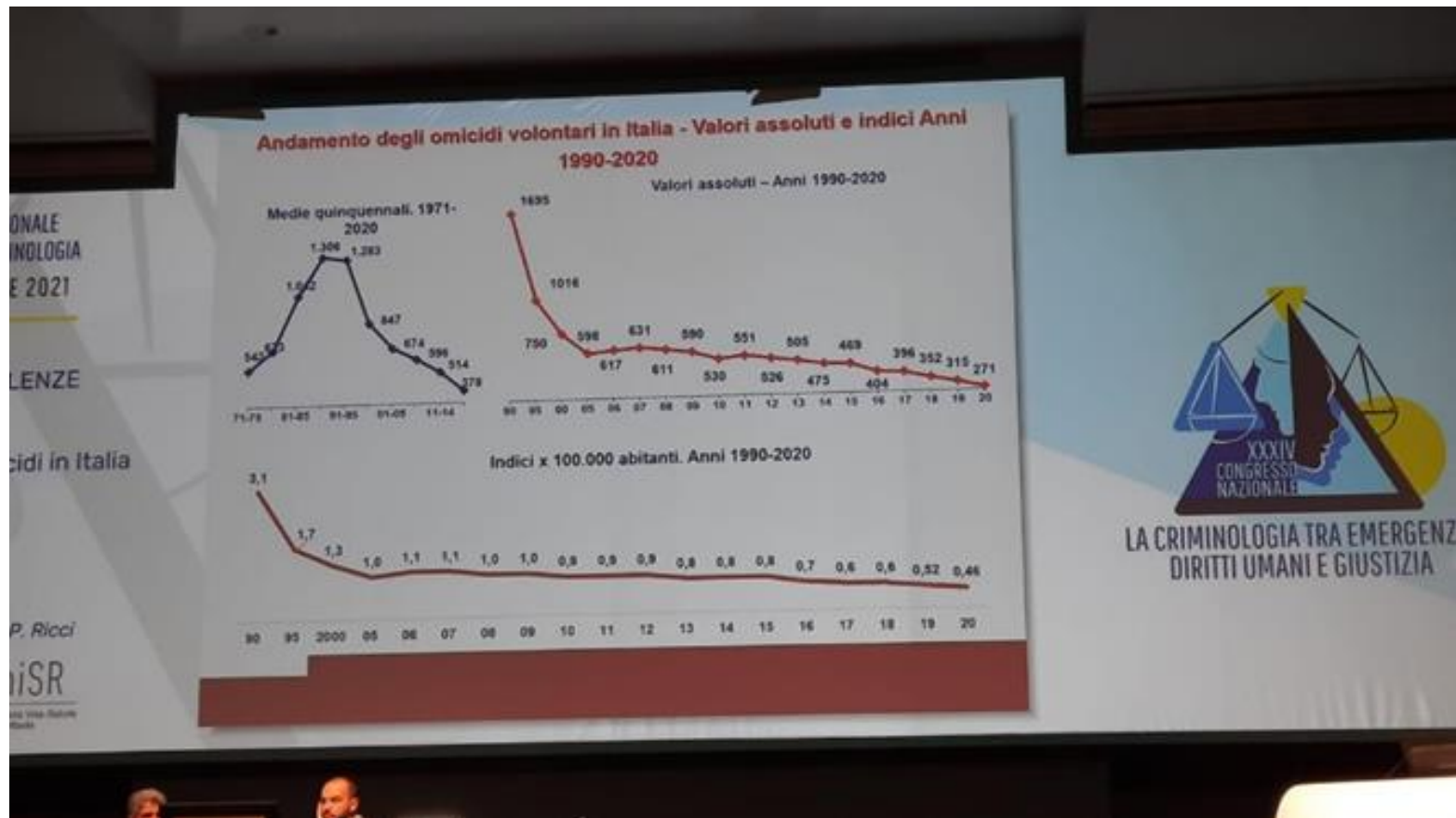


LA CRIMINOLOGIA TRA EMERGENZE, DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA

XXXIV CONVEGNO NAZIONALE
SOCIETÀ ITALIANA DI CRIMINOLOGIA
MILANO, 8-9 OTTOBRE 2021

Il declino degli omicidi in Italia
Natale Fusaro

XXXIV Convegno Nazionale della Società Italiana di Criminologia



XXXIV Convegno Nazionale della Società Italiana di Criminologia Frequentanti della XIX Edizione del Master















RA.SET.srl

SISTEMI PER L'INTERCETTAZIONE AMBIENTALE AUDIO E VIDEO
PRODOTTI PER L'INDAGINE CRIMINALISTICA E FORENSE
LABORATORIO TECNICO PER INDAGINI CRIMINALISTICHE
CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICI



Piazza dei Navigatori 6a 00147 Roma tel +39 0651601034 CF/PI 04873851002 raset@pec.it
info.raset@raset.it www.raset.com corsi@rasetcriminalistica.it www.rasetcriminalistica.it





**E.P.G. presso il porto di Civitavecchia:
“La security aerea, marittima e le infrastrutture critiche”
A.A. 2023/2024**



FUCECCHIO

I fatti del giorno

Specialisti in sicurezza urbana Il territorio sotto la lente Studenti al lavoro sulle criticità

Gli specializzandi dell'Università La Sapienza di Roma impegnati in due giorni di approfondimenti. Hanno preso in esame anche le proposte che sono state fatte dal Comitato provinciale

FUCECCHIO

Sotto la lente i temi della sicurezza. Al lavoro gli specialisti in erba. Fucecchio prosegue il suo cammino nella messa a punto delle migliori strategie da applicare sul territorio. Sono due le giornate - ieri e oggi - di incontri e approfondimenti sulla figura del dirigente delegato alla sicurezza urbana organizzate dall'Università La Sapienza di Roma. Si parlerà delle funzioni e dei compiti di questa figura che ha come prerogativa l'affiancamento del sindaco nella gestione della sicurezza nelle aree urbane. La legge della Regione Toscana, relativa a sicurezza urbana e polizia municipale, prevede già questa nuova figura professionale, al fine di garantire dal punto di vista amministrativo e preventivo, la salvaguardia della cittadinanza attraverso una specifica formazione accademica, come supporto alle autorità e agli organismi dello Stato presenti sul territorio e competenti per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il lavoro dell'Università, che è iniziato ieri e prosegue oggi sul territorio del Comune di Fucecchio, prevede la suddivisione degli specializzandi in gruppi di lavoro: saranno impegnati con il servizio socio sanitario per le dipendenze di Empoli, affrontando le tematiche con la dottoressa Maura Tedici, e nelle Cerbaie (al confine tra le province di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca), in un'area oggetto di particolare attenzione da parte delle forze dell'ordine. Oggi in particolare in occasione del 'Role Playing', gli specializzandi illustreranno in modo sintetico le proposte oggetto delle conoscenze acquisite nel corso della simulazione

IMPEGNO

**Il cammino
per la messa a punto
delle strategie
da applicare**



del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal viceprefetto di Firenze e con i rappresentanti istituzionali dello stesso Comitato.

L'incontro sarà moderato dal professor Renzo Ciofi, responsabile dell'Epg, alla presenza del tutor del master professor Pierpaolo De Pasquale e di alcuni di-

plomati delle scorse edizioni del corso.

Come avvenuto negli anni precedenti, il master interfaccoltà di secondo livello in scienze forensi (criminologia-investigazione-security-intelligence) dell'Università di Roma La Sapienza organizza questa esperienza pratica guidata (Epg) a Fucecchio in collaborazione con la Prefettura di Firenze, l'amministrazione comunale e la Fondazione Montanelli-Bassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fucecchio

Tribunale ecclesiastico regionale Don Marco Billeri nominato giudice

FUCECCHIO

La Conferenza Episcopale Toscana ha nominato don Marco Billeri giudice del Tribunale Ecclesiastico Regionale Etrusco. La nomina è effettiva dal ieri.

Don Marco aveva iniziato a collaborare col Tribunale Regionale come notaio, una volta conclusi gli studi alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove ha conseguito il titolo di dottore in diritto canonico. Già in quel caso, con la sua tesi, don Marco aveva fatto emergere l'originalità del suo contributo alla scienza canonistica, analizzando la fattispecie della possibilità di commissariare un'associazione privata di fedeli da parte dell'autorità ecclesiastica. Una questione su cui non esistono norme specifiche nell'attuale codice di diritto canonico e che don Billeri ha affrontato tenendo presenti le leggi, le prassi comuni e portando avanti un serrato confronto con il

Chiesa
e incarichi

IMPORTANTE RUOLO



Don Marco Billeri
Esperto in diritto canonico

Il Tribunale Ecclesiastico tratta le cause inerenti la validità del matrimonio, per via giudiziaria ordinaria, ma è talvolta incaricato dai vescovi anche per altri procedimenti

pensiero dei principali giuristi. Nella sua tesi, inoltre, non ha mancato di analizzare gli strumenti che le associazioni di fedeli possono mettere in atto in caso di conflitto con l'autorità ecclesiastica. Un vero giurista appassionato, don Billeri, chiamato ora ad un importante ruolo. Nella nostra Diocesi - Fucecchio fa parte della diocesi di San Miniato guidata dal vescovo Giovanni Paccosi - per l'ambito giuridico, mantiene anche l'ufficio di promotore di giustizia e difensore del vincolo.

Il Tribunale Ecclesiastico tratta principalmente le cause inerenti la validità del matrimonio, per via giudiziaria ordinaria, ma è talvolta incaricato dai vescovi anche per la trattazione di altri procedimenti. Nel suo agire, offre alla Chiesa - spiega una nota della diocesi - «un servizio per la ricerca della verità e la promozione della giustizia in aiuto al delicato ministero dei successori degli apostoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fucecchio

Concerto alla Limonaia Sul palco 40 artisti

Grande attesa per il concerto di giovedì 7 settembre. La Pro Loco di Fucecchio, con il patrocinio del Comune organizza un concerto in ricordo di Mauro Boldrini, Enrico Briganti e Gisberto Morelli, che vedrà salire sul palco oltre quaranta musicisti fucecchiesi. Appuntamento alle 21,30 alla Limonaia di Parco Corsini.

Fucecchio

Fondazione Montanelli Riapertura dopo le ferie

Oggi riapre la Fondazione Montanelli Bassi. Torna il consueto orario invernale: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 19. Sarà dunque possibile sia frequentare la biblioteca e la sala di lettura che visitare le Stanze di Montanelli e la Collezione Arturo Checchi. Solo oggi e domani l'accesso alla sede sarà limitato alle sole visite mentre la sala studio tornerà ad essere disponibile dal 5 settembre.

Fucecchio

Via Romana Lucchese Semaforo per cantiere

Il Comune di Fucecchio ricorda che per permettere lo svolgimento di alcuni lavori, fino all'11 settembre è istituito il senso unico alternato con impianto semaforico in via Romana Lucchese (incrocio con via Don Giuseppe Arzilli). E' istituita apposta segnaletica con l'area del cantiere ben visibile alle auto in manovra.

Fucecchio

Scarpinata delle Cerbaie Come cambia la visibilità

In occasione dello svolgimento della marcia podistica non competitiva «26° Scarpinata delle Cerbaie, in programma per il 10 settembre sono previste alcune modifiche alla viabilità. Dalle 5 alle 11, divieto di sosta con rimozione coatta dei veicoli in Via della Colonna. E per un evento della contrada è istituito il divieto di circolazione sul Ponte Mediceo dalle 19 alle 24.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MASTER Interfacoltà di II Livello in *SCIENZE FORENSI*
(Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence)

Venerdì 4 novembre 2022, ore 15:00/18:00

Incontro con gli Autori

presentazione del libro:

IL MOSTRO DI FIRENZE

Criminogenesi e criminodinamica della serie omicidiaria

Introduce e modera: *Prof. Natale Fusaro*

Intervengono il Curatore e gli Autori:

Fabio Colaiuda

Pierpaolo De Pasquale

Francesca De Rinaldis

Maurizio De Santis

Paola Massaro

Jacopo Pastore

Gloriana Rescigno



L'incontro si svolgerà in modalità telematica sincrona sulla piattaforma ZOOM dalle ore 15:00 alle ore 18:00 – Al termine della presentazione sarà dato spazio agli interventi dei partecipanti.







Città di
Fucecchio



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



VENERDI' 16 E SABATO 17 LUGLIO 2021
FUCECCHIO (FI)

MASTER Interfacoltà di II Livello in SCIENZE FORENSI

(Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence)

Direttore: Prof. Costantino Ciallella
Coordinatore Didattico Scientifico: Avv. Prof. Natale Fusaro
P.G. Diritto e Scienze della Sicurezza nella Aree Urbane
"Ruolo, funzioni e compiti del D.D.S.U.
(Dirigente Delegato alla Sicurezza Urbana)"



NOBILE
CONTRADA
S. ANDREA

FONDAZIONE
MONTANELLI BASSI
ANZE DI INDRO MONTANELLI







XXXVII
CONGRESSO
DELLA SOCIETÀ
ITALIANA DI
CRIMINOLOGIA

CRIMINOLOGIA DEL FUTURO

Storie • Ricerca • Diritti • Trattamento

TORINO
17-19 OTTOBRE 2024
CAMPUS LUIGI EINAUDI



UNIVERSITÀ
DI TORINO







Ambiti lavorativi
nei quali è chiamata ad operare
la figura professionale del
Criminologo Esperto in Scienze Forensi

AMBITO GIUDIZIARIO

SETTORE PENALE

- **Perito del Giudice**
ex art 220 e ss. c.p.p., previa iscrizione all'Albo dei Periti istituito presso ogni Tribunale (consultare artt. 67 e ss. delle norme di attuazione al Codice di Procedura Penale)
- **Consulente Tecnico del Pubblico Ministero**
ex art. 359 c.p.p. (in fase di indagine)

AMBITO GIUDIZIARIO

SETTORE PENALE

- **Consulente Tecnico del Difensore**

ex art. 327 bis c.p.p. (*Attività investigativa del difensore*) – 1. *Fin dal momento dell'incarico professionale, risultante da atto scritto, il difensore ha facoltà di svolgere investigazioni per ricercare ed individuare elementi di prova a favore del proprio assistito, nelle forme e per le finalità stabilite nel titolo VI-bis del presente libro.* 2. *La facoltà indicata al comma 1 può essere attribuita per l'esercizio del diritto di difesa, in ogni stato e grado del procedimento nell'esecuzione penale e per promuovere il giudizio di revisione.* 3. *Le attività previste dal comma 1 possono essere svolte, su incarico del difensore, dal sostituto, da investigatori privati autorizzati e, quando sono necessarie specifiche competenze, da consulenti tecnici.*

AMBITO GIUDIZIARIO

SETTORE PENALE

- **Consulente Tecnico del Pubblico Ministero e dei Difensori (Imputato e Parti Civili)**
ex art. 225 e 233 c.p.p. (in fase di giudizio)
(Cfr. anche artt. 220 e ss. del Codice di Procedura Penale e art. 233 c.p.p.)
- **Ausiliario della Polizia Giudiziaria**
ex art 348 c. 4 c.p.p. “...la Polizia Giudiziaria, quando, di propria iniziativa o a seguito di delega del Pubblico Ministero, compie atti od operazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, può avvalersi di persone idonee le quali non possono rifiutare la propria opera..”

AMBITO GIUDIZIARIO

SETTORE CIVILE

- **Consulente Tecnico del Giudice (C.T.U.) e Consulente Tecnico dei Difensori delle Parti (Attore-Convenuto, Ricorrente-Resistente) (C.T.P.)**
ex artt. 61-64, 191-201 c.p.c. e artt. 13-24, 89-92 disp. att. c.p.c.

AMBITO PENITENZIARIO

- **Esperto ex art. 80 dell'Ordinamento Penitenziario**
presso gli Istituti di Prevenzione e Pena destinati alla popolazione carceraria adulta è prevista la figura dell' Esperto in Criminologia Clinica secondo quanto disposto dall'Art. 80, comma 4 della Legge n. 354/75 (Legge sull'Ordinamento Penitenziario) *“Per lo svolgimento delle attività di osservazione e di trattamento, l'amministrazione penitenziaria può avvalersi di professionisti esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica, corrispondendo ad essi onorari proporzionati alle singole prestazioni effettuate”*.

AMBITO PENITENZIARIO

- **Esperto presso il Tribunale di Sorveglianza**

Tale qualifica si acquisisce a seguito della nomina da parte del Consiglio Superiore della Magistratura, al quale deve essere avanzata domanda.

La nomina a componente esperto del Tribunale di Sorveglianza è valida per un periodo di tre anni, ed è rinnovabile. Tale qualifica è prevista dall'art. 22, commi 3, 4, 9, della Legge 663/86 che ha apportato modifiche all'art. 70 della Legge 354/75 con riferimento all'art. 80, comma 4 della Legge n. 354/75 (Legge sull'Ordinamento Penitenziario) *“Il tribunale è composto da tutti i magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'Appello e da esperti [9 co.] scelti fra le categorie indicate nel quarto comma dell'art. 80, nonché fra docenti di scienze criminalistiche. Gli esperti effettivi e supplenti sono nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura in numero adeguato alle necessità del servizio presso ogni tribunale per periodi triennali rinnovabili. Agli esperti componenti del Tribunale è riservato il trattamento economico assegnato agli esperti di cui al quarto comma dell'art. 80 operanti negli istituti di prevenzione e di pena...”*

AMBITO MINORILE

- **Giudice Onorario presso il Tribunale per i minorenni**

Art. 2 R.D.L. n. 1404/34 (Modificato dall'art. 4 legge n. 1441/56 e successive modifiche)

“Istituzione e composizione dei tribunali per i minorenni – in ogni sede di Corte d’Appello, è istituito il tribunale per i minorenni composto da un magistrato di Corte d’Appello, che lo presiede, da un Magistrato di tribunale e da due cittadini, un uomo e una donna [6], benemeriti dell’assistenza sociale, scelti tra i cultori di biologia, di psichiatria, di antropologia criminale, di pedagogia, di psicologia, che abbiano compiuto il trentesimo anno di età”

AMBITO MINORILE

- **Giudice Onorario presso la Corte di Appello del Tribunale per i minorenni**

Art. 5, comma 2, R.D.L. n. 1404/34 (Modificato dall'art. 4 legge n. 1441/56 e successive modifiche)

“La sezione funziona con intervento di due privati cittadini un uomo e una donna, aventi i requisiti prescritti dall'art. 2, che sostituiscono due dei magistrati della sezione. Alla presidenza e alla composizione della sezione sono destinati, consentendole le esigenze di servizio, magistrati che già esercitano funzioni nei tribunali per i minorenni”

La normativa suindicata prevede la nomina di due cittadini, un uomo e una donna, benemeriti dell'assistenza sociale, scelti fra i cultori di biologia, psichiatria, antropologia criminale, pedagogia, psicologia.

AMBITO MINORILE

- **Esperto presso i Centri per la Giustizia Minorile**
ex Art. 9 D.P.R. n. 448/88
- **Componente di Staff relativi a progetti di Pubbliche Amministrazioni e Enti Pubblici e Privati**
finalizzati alla tutela dei minori e alla prevenzione della devianza e della criminalità

AMBITO DELLA SICUREZZA

- **Esperto nella gestione della Sicurezza delle Aree Urbane (Urban Manager for Security, Safety and Crisis Management)**
presso Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Province, Regioni)
- **Esperto nella gestione del rischio aziendale e industriale (Chief Security Officer)**
presso Aziende ed Enti pubblici e privati
- **Componente di Staff relativi a progetti sulla “Sicurezza” della Comunità Europea, di Pubbliche Amministrazioni e di Enti Pubblici e Privati**
- **Collaboratore presso Agenzie di Sicurezza Sussidiaria**

AMBITO DELL'INVESTIGAZIONE PRIVATA

- **Esperto in indagini e investigazioni nell'ambito privato, commerciale e industriale**
- **Collaboratore presso Agenzie di Investigazione Privata**

AMBITO DELL'INTELLIGENCE

- **Esperto presso Agenzie per l'Informazione e la Sicurezza**
- **Esperto in Intelligence per la Sicurezza Ambientale**
Rilevazione e monitoraggio dei danni ambientali e delle azioni di minaccia territoriale ad opera di organizzazioni criminali e non, operanti in aree geografiche nazionali interne e costiere.

AMBITO DELL'INTELLIGENCE

- **Esperto in Intelligence per la Sicurezza Informatica (Cyber Security e Computer Forensic)**

Raccolta e analisi di dati utili per i processi decisionali; servizi di investigazione e di analisi forense per individuare prove di crimini informatici o attività illecite.

- **Esperto in Intelligence per la Sicurezza Industriale**

Tecniche di raccolta e analisi dei dati, finalizzati alle decisioni operative e alla verifica dei risultati del processo produttivo.

Inaugurazioni e Lezioni Magistrali delle precedenti Edizioni





















Frequentanti della XIII edizione del Master – A.A. 2014-2015



Frequentanti della XV edizione del Master – A.A. 2016-2017



Frequentanti della XIX Edizione del Master – A.A. 2020-2021

Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti



Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti



Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti



Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti



Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti



Momenti Conviviali

Cena di Fine Corso – Docenti e Frequentanti





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL FUTURO È PASSATO QUI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

I NOSTRI CONTATTI

E-mail:

scienzeforensi@uniroma1.it